TRIESTE, Venerdì 2 Aprile 194
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 19
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7247
Anno XXI dell'E. F. • VII dell'Imp

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per semestre L. 38, per trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 83, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per millimetro d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 7. Comunicati L. 5. Finanziari, legali, L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc. L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 80-44.

ASPRA BATTAGLIA IN TUNISIA
NEI SETTORI NORD E CENTRALE DEL FRONTE

Falliti tentativi di accerchiamento da parte del nemico - 172 prigionieri catturati durante contrattacchi - 17 aerei abbattuti

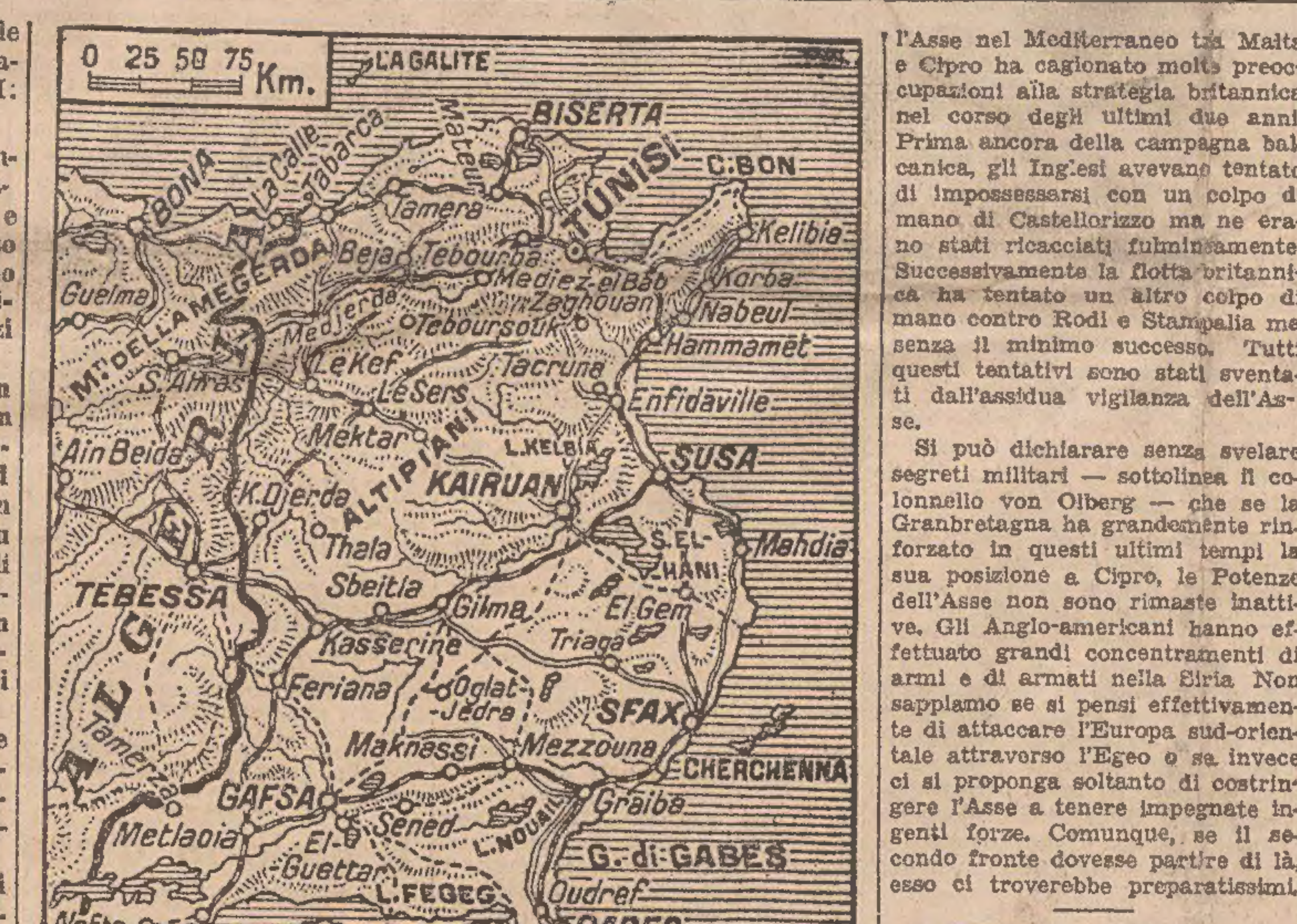
Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 1.o aprile 1943-XXI: Bollettino 1041:

In Tunisia continuano i combattimenti particolarmente aspri nei settori settentrionale e centrale del fronte. Nel corso di nostri contrattacchi sono stati presi 172 prigionieri, distrutti alcuni cannoni e mezzi blindati.

Nel settore meridionale, in seguito a movimenti per un raccorciamento del fronte, sono state sgombrate Gabes ed El Hamma. Bombardieri in picchiata hanno operato su batterie e concentramenti di carri armati nemici danneggiandone un buon numero; in duelli aerei 11 apparecchi venivano abbattuti da cacciatori germanici.

Nel Mediterraneo, durante l'attacco ad un nostro convoglio, 3 velivoli avversari precipitavano in mare colpiti dal tiro della scorta.

Una grossa formazione di plurimotori ha sganciato bombe e spezzoni su Cagliari e dintorni, causando, tra la popolazione 60 morti e 62 feriti finora accertati e danni gravi a fabbricati. La nostra caccia impegnava in violenti scontri la formazione avversaria abbattendo 3 quadrimotori. Un nostro aereo non ha fatto ritorno alla base.



IL COMUNICATO TEDESCO

Berlino, 1

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Africa settentrionale, dice:

In Tunisia, le nostre truppe sono state impegnate anche ieri in duri combattimenti difensivi. Forze anglo-nordamericane, numericamente preponderanti, hanno tentato invano di accerchiare e tagliare fuori dal grosso una parte delle truppe italo-tedesche. La perizia dei Comandi e lo strenuo comportamento delle truppe italo-germaniche, hanno fatto fallire finora tutti i piani elaborati a questo fine dal nemico.

La medaglia d'oro
al ten. di vascello Emilio Legnani

Roma, 1

E' stata conferita la medaglia d'oro al valor militare al tenente di vascello Emilio Legnani, con la seguente motivazione:

«Comandante M.A.S. veloce, operante in mari lontani, dava prova in audaci missioni di guerra di perfetta preparazione, di sereno ardimento e di elevata perizia nella condotta del potente e insidioso strumento bellico a lui affidato. Destinato ad effettuare una difficile missione di agguato, dirigeva precisamente per intercettare una formazione navale sovietica, composta di un incrociatore e un cacciatorpediniere, sfidandone con coraggio e audacia l'intenso e ben aggiustato tiro che inquadrava ripetutamente la piccola unità. Nonostante le sfavorevoli condizioni di luce e la martellante azione di fuoco dell'avversario, mirava decisamente all'obbiettivo e giunto a breve distanza lanciava contro la prima e più grossa unità due siluri che, esplodendo, avvolgevano in una nube di fuoco la nave nemica che in pochi minuti affondava. Compiuta l'eroica gesta che rinnovava con insuperabile slancio le gloriose tradizioni dei nostri «Mas», si disimpegnava dalla furiosa reazione dell'unità nemica di scorta e dagli insistenti attacchi aerei, raggiungendo senza perdite la propria base. Egli veniva così a dimostrare come lo spirito che anima i marinai d'Italia, sappia piegare in qualsiasi cimento la forza avversaria e su essa, osando l'inosabile, trionfare».

Il tenente di vascello Emilio Legnani nacque il 3 marzo 1918 a Milano. Avendo compiuto il biennio di ingegneria presso la R. Università di Roma, entrò per concorso straordinario alla R. Accademia navale il 6 novembre 1938. Aspirante nel 1939, guardiamarina nel 1940, sottotenente di vascello nel 1941, tenente di vascello nel 1942. Nei primi anni della sua carriera fu imbarcato sulle navi maggiori tra cui «S. Giorgio», «Eugenio di Savoia», «Giulio Cesare», «Littorio». Ebbe poscia destinazione presso le squadriglie «Mas». Si era guadagnato nel corso di questa guerra una croce di guerra al valor militare sul campo. Il tenente di vascello Legnani è figlio dell'ammiraglio di Squadra Ecc. Antonio Legnani.

Roosevelt declina l'invito
di recarsi nella Nuova Zelanda

Lisbona, 1

Il Primo ministro neozelandese Fraser ha invitato Roosevelt e sua moglie a compiere un viaggio nella Nuova Zelanda. Il Presidente si è detto lusingato di tale invito ma lo ha declinato affermando che, per il momento, non viaggia. Le rotte dell'Oceano Pacifico infatti sono ben sorvegliate dalle forze sottomarine e Roosevelt non ritiene prudente andare ad esperimentare di persona l'efficacia di quelle unità subacquee che tanto preoccupano le Nazioni unite.

DAL 7 DICEMBRE 1941
3028 piroscafi affondati
dalle Forze armate del Tripartito
Le nuove costruzioni americane inferiori del 40 p. c. al totale delle perdite

Berlino, 1

Da fonte ufficiale informasi che nel mese di marzo del 1943 le Forze armate delle Potenze del Tripartito hanno affondato 1.100.000 tonnellate di navi mercantili nemiche. La Germania partecipa a questa cifra con 149 navi per complessive 926 mila tonnellate. Con ciò il numero dei piroscafi alleati affondati dal 7 dicembre 1941 si eleva a 3.028 unità. Ne risulta che le nuove costruzioni americane sono di circa il 40 per cento al di sotto del totale delle navi affondate durante lo stesso periodo.

Vecchi progetti

Il bilancio definitivo di marzo pubblicato dall'odierno Bollettino, offre l'occasione ai commentatori tedeschi di illustrare le vaste ripercussioni che se ne sono avute, segnatamente per quello che riguarda i piani elaborati dagli anglo-sassoni a Casablanca. L'elemento che si sottolinea in modo particolare è che i detti piani sono stati notevolmente molestati dai successi sopraricordati degli *U. Boote* nel mese testè decorso.

Vi si deduce che il crescente ritmo degli affondamenti che naturalmente è da attendersi per le prossime settimane, in vista del miglioramento della stagione, potrà influire sui propositi del campo nemico in misura anche più sensibile. Questa valutazione si poggia del resto a recentissime dichiarazioni di fonte americana: in primo luogo la *Washington Post* scrive testualmente che «la progettata offensiva anglo-americana, premessa *sine qua non* della vittoria finale, subirà ragguardevoli ritardi a causa della guerra sottomarina. Le operazioni predisposte dagli alleati per quest'anno corrono il rischio di finire male e in ogni caso si presentano sotto auspici poco lieti se non si riuscirà in tempo per lo meno ad assestare un duro colpo all'Arma subacquea dell'Asse». Di quale operazione si tratti il giornale statunitense naturalmente non specifica. Si riferisce però esplicitamente ai progetti di invasione che sarebbero stati preparati nell'ultimo convegno tra Roosevelt e Churchill.

Un elogio assai chiaro è stato fatto invece l'altro ieri dalla rivista *News Statesman and Nations*: «Ci auguriamo — scriveva il periodico — che i piani di attacco contro il Sud-est europeo non solo siano stati notificati a Stalin, ma abbiano ricevuto la sua approvazione. Sorgerebbe altrimenti il grosso pericolo che in una invasione alleata nei Balcani Stalin avesse l'intenzione di erigere colà una barriera contro le aspirazioni anglo-sassoni».

Un'indiscrezione sospetta

Con sorprendente franchezza il giornale fa dunque sapere che il famoso secondo fronte del quale tanto si era parlato nell'estate scorsa, sprofondato poi nell'oblio ed infine tornato a galla negli ultimi mesi, era in sostanza un vecchio progetto di Churchill di una invasione dei Balcani nella primavera del 1941.

L'indiscrezione appare piuttosto sospetta, per ovvie ragioni. E' difficile ritenere che la censura avrebbe lasciato passare un'affermazione del genere se effettivamente lo Stato Maggiore alleato avesse in animo un'invasione del Balcani. D'altra parte, può darsi che si tratti di uno stratagemma; che si sia voluto, cioè, a bella posta creare nel campo dell'Asse, con una indiscrezione così inverosimile, un'impressione di incredulità.

Il colonnello von Olberg che si occupa dell'argomento nella *National Zeitung* fa notare che le eventualità di un tentativo di invasione dei Balcani è tutt'altro che da escludersi. I petroli romeni — osserva — sono sempre stati il sogno di Churchill e hanno avuto gran parte nelle sue speranze relativamente alla Turchia. Lo scrittore analizzando, a titolo di ipotesi, le prospettive di una spedizioni anglo-americana contro il Sud-est dell'Europa scrive che un'offensiva in grande stile contro la Grecia, sia che parta dalla Siria e dalla Palestina o dall'Egitto, urterebbe nel Mediterraneo orientale contro i numerosi arcipelaghi che presentemente sono in incontestato possesso dell'Asse e che rappresentano tutta una serie di eccellenti basi suscettibili di proteggere efficacemente il fianco sud-orientale del Continente.

La situazione è dunque oggi molto diversa dalla primavera del 1941 e si presenta infinitamente più favorevole per le forze dell'Asse. E' vero, d'altro canto, che Cipro con la sua importante posizione strategica di avamposto avanzato della costa siriana-egiziana costituisce un pericolo permanente, ma non bisogna dimenticare che il Dodecanneso da Creta alle coste della Turchia rappresenta una possente linea di sbarramento. Inoltre tutte quante le isole e gli isolotti dell'Egeo, comprese le Cicladi occupate dalle forze germaniche, sono state incessantemente rafforzate.

Questa fortissima posizione dell'Asse nel Mediterraneo tra Malta e Cipro ha cagionato molte preoccupazioni alla strategia britannica nel corso degli ultimi due anni. Prima ancora della campagna balcanica, gli Inglesi avevano tentato di impossessarsi con un colpo di mano di Castellorizzo ma ne erano stati ricacciati fulminamente. Successivamente la flotta britannica ha tentato un altro colpo di mano contro Rodi e Stampalia ma senza il minimo successo. Tutti questi tentativi sono stati sventati dall'assidua vigilanza dell'Asse.

Si può dichiarare senza svelare segreti militari — sottolinea il colonnello von Olberg — che se la Granbretagna ha grandemente rinforzato in questi ultimi tempi la sua posizione a Cipro, le Potenze dell'Asse non sono rimaste inattive. Gli Anglo-americani hanno effettuato grandi concentramenti di armi e di armati nella Siria. Non sappiamo se si pensi effettivamente di attaccare l'Europa sud-orientale attraverso l'Egeo o se invece ci si proponga soltanto di costringere l'Asse a tenere impegnate ingenti forze. Comunque, se il secondo fronte dovesse partire di là, esso ci troverebbe preparatissimi.

Il generale di Divisione Gavino Pizzolato, morto durante gli ultimi combattimenti sul fronte tunisino

L'incubo degli «U. Boote»
Churchill non risponde
alle domande dei deputati

Lisbona, 1

La *Reuter* trasmette il seguente dispaccio da Londra: Ai Comuni, Churchill ha fatto appello alla Camera perchè continui ad avere fiducia in lui, allorchè gli sono state chieste insistentemente delle informazioni sulla evoluzione della guerra antisottomarina. Alcuni deputati hanno insistito nel domandare se la Camera sarebbe stata prossimamente posta al corrente circa i grandi miglioramenti applicati nella lotta contro i sommergibili, ma Churchill ha risposto: «Io disapprovo una discussione di queste questioni. Una discussione sarebbe impossibile non soltanto in una seduta pubblica ma anche in una seduta a porte chiuse. Io, d'altra parte, non posso e non devo fare una dichiarazione su questo problema che è molto delicato. Non posso che ripetere alla Camera di avere fiducia in me».

Come si vede, ogni volta che la Camera dei Comuni domanda al Governo di pubblicare la lista delle perdite della Marina mercantile britannica, Churchill si rifiuta energicamente di farlo e anzi minaccia di porre la questione di fiducia.

Il presidente dell'Unione degli armatori dell'Inghilterra settentrionale, in un discorso a Newcastle, ha dichiarato che gli alleati devono aspettarsi fortissimi attacchi contro le loro navi mercantili. Nessuno può dire oggi che cosa sarà della flotta mercantile britannica dopo la guerra; le previsioni sono assai pessimistiche.

Eden lascia gli Stati Uniti
dopo 15 giorni di permanenza

Stoccolma, 1

Dopo 15 giorni di permanenza negli Stati Uniti e nel Canadà, Eden ha preso la via del ritorno. Non è stato diramato alcun Comunicato sull'esito delle discussioni nè probabilmente ne verrà diramato in avvenire. A Washington intanto si è riportato sul tappeto il problema di un incontro fra Roosevelt e Stalin. Il problema è stato trattato dal *New York Times* il quale ritiene che questo sia il momento più propizio per una conferenza a tre tra Roosevelt, Churchill e Stalin per discutere questioni di vitale importanza «per il loro Paese, per il nostro e per il mondo».

Fiorello La Guardia, per farsi pubblicità a tutti i costi, non manca di intervenire a tutte le riunioni a volte fra loro contrastanti. Ora, nonostante le sue dichiarazioni di solidarietà per l'Unione sovietica, il Sindaco di New York ha presieduto ieri una riunione di protesta contro l'Unione sovietica per la fucilazione di due capi comunisti polacchi i quali dopo aver vissuto nell'Unione sovietica per oltre un anno avevano svolto attività per la creazione nel dopoguerra di una Polonia indipendente dal giogo russo.

Il Capo del Governo nipponico
giunto nella Capitale del Manciukuò

Tokio, 1

Si annuncia ufficialmente che il Capo del Governo, Tojo, è giunto a Hsin King. Il Comunicato aggiunge che il Primo ministro nipponico si è recato nella Capitale del Manciukuò per felicitarsi con l'Imperatore per i brillanti progressi raggiunti dalla Nazione mancese negli scorsi dieci anni e per esprimere la gratitudine del Giappone per la collaborazione del Manciukuò nell'attuale guerra.

Il Capo del Governo nipponico al suo arrivo nella Capitale mancese, ha fatto alcune dichiarazioni esprimendo la gratitudine del Giappone per l'appoggio dato senza riserve dal Manciukuò nella lotta per la creazione della più grande Asia orientale. Tojo ha anche sottolineato le relazioni amichevoli che legano le due Nazioni ed ha aggiunto di essere sicuro di poter stabilire una sempre maggiore collaborazione con i capi dell'Impero mancese.

Incursioni sull'India
dell'aviazione nipponica

Tokio, 1

Il Quartier generale imperiale annuncia una serie di risultati conseguiti dalle forze aeree giapponesi durante incursioni effettuate in settori dell'India orientale, tra il 26 e il 30 marzo scorso. A Maungdaw un apparecchio nemico è stato abbattuto ed attrezzature militari distrutte o incendiate in cinque punti differenti. Una nave trasporto nemica di medio tonnellaggio è stata affondata ed altre 4 da 500 tonnellate ciascuna gravemente danneggiate al largo dell'isola Marshall, a nord di Cox Bazar. 6 apparecchi nemici sono stati abbattuti a Cox Bazar e a Maungdaw il 29 marzo. L'aeroporto di Ramu, ad est di Cox Bazar, è stato violentemente attaccato e 18 aerei nemici abbattuti mentre un altro è stato distrutto al suolo. Attrezzature militari sono state incendiate in nove punti differenti mentre a Lethangyaw, a sud di Maungdaw, sono stati distrutti depositi militari e un deposito di munizioni.

Hitler riceve Gariboldi
e gli consegna le insegne di cavaliere della Croce di ferro

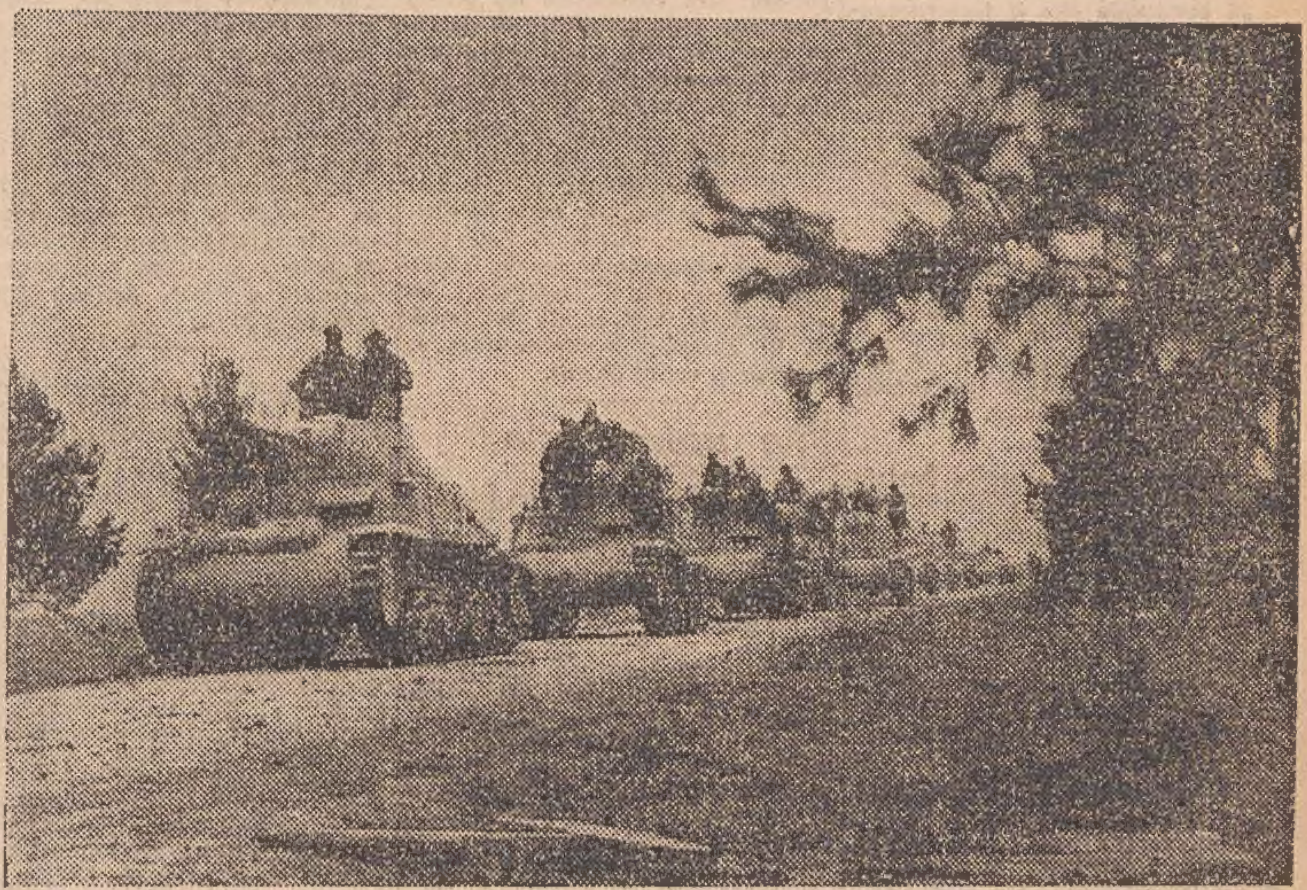
Berlino, 1

In presenza del Capo di Stato Maggiore delle Forze armate tedesche, Feldmaresciallo Keitel, il Führer ha ricevuto nel suo Quartier generale il generale d'Armata Gariboldi, comandante dell'Ottava Armata italiana che ha combattuto sul fronte orientale, al quale, in tale occasione, ha rimesso personalmente le insegne di cavaliere della Croce di ferro.

Stasera, nei locali del Circolo ufficiali di Monaco, il comandante delle Forze armate tedesche della zona, generale Kriebel, ha offerto in onore dell'Ecc. Gariboldi e del suo seguito, giunti da Berlino, un ricevimento improntato al più schietto cameratismo. Erano presenti da parte italiana: l'Ecc. Gariboldi, il suo Capo di Stato Maggiore, generale Malaguti, l'addetto militare a Berlino, generale Marras, il Luogotenente generale della M. V. S. N., Melchiori, il Console d'Italia, il Direttorio del Fascio al completo; da parte tedesca: il generale Kriebel, il generale Zenetti, comandante dell'aviazione, il Gauleiter ed il Borgomastro della Capitale del movimento.

Il generale Kriebel rivolgendo il suo saluto all'ospite ha esaltato lo eroismo delle truppe italiane che hanno, fianco a fianco con le truppe tedesche, arginato la valanga delle orde rosse a costo di gravi sacrifici di sangue sottolineando particolarmente il comportamento della Divisione «Julia» ed il sacrificio del generale Marinazzi, caduto con le armi in pugno in mezzo ai suoi alpini.

Il generale Gariboldi ha risposto ricordando che tutte le Divisioni italiane hanno scritto pagine di sublime eroismo sulle rive del Don, dove i morti continuano a montare la guardia in attesa dell'alba radiosa della Vittoria. La fratellanza d'armi italo-tedesca, ha aggiunto il generale Gariboldi, rinsaldatasi in prove tremende e sublimi, è una consegna ed un imperativo per le due Nazioni alleate: occorre liberare l'Europa dal pericolo bolscevico che Mussolini ed Hitler hanno additato per primi alla attenzione del mondo civile.



Mentre la battaglia infuria in Tunisia: nostre formazioni di carri armati affluiscono verso il fronte meridionale

L'offensiva rallenta a sud del Ladoga

Puntate nel Cuban respinte con sanguinose perdite per i rossi - Navi per 926.600 tonnellate affondate in marzo

Berlino, 1

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Forti puntate offensive compiute dai Sovietici contro il settore settentrionale della testa di ponte nel Cuban, sono state respinte con sanguinose perdite per il nemico.

Negli altri settori del fronte orientale soltanto attività operativa di importanza locale. L'Arma aerea germanica ha affondato un mercantile nemico stazzante 2 mila tonnellate al largo di Murmansk.

Dal 21 al 31 marzo 1943 sul fronte orientale sono stati distrutti, catturati o messi fuori combattimento, soltanto ad opera delle truppe dell'Esercito e delle formazioni di S. S. 456 carri armati sovietici.

Nel corso di un attacco diurno compiuto da apparecchi da bombardamento nemici contro Rotterdam sono stati gravemente colpiti quartieri di abitazione della città. La popolazione ha subìto perciò alte perdite.

Questa mattina un apparecchio quadrimotore isolato nemico approfittando della protezione di una densa cortina di nubi ha sorvolato le zone di confine della Germania nord-occidentale sganciando parecchie bombe. Il velivolo veniva inseguito e abbattuto.

Proseguendo la lotta contro le vie di comunicazione marittime inglesi ed americane, i sommergibili germanici hanno colato a picco, durante il mese di marzo, 133 mercantili per una stazza complessiva di 851.600 tonnellate, colpendo inoltre con siluri altre 18 navi addette ai rifornimenti. L'Arma aerea ha affondato, nello stesso periodo di tempo 11 mercantili stazzanti complessivamente 75 mila tonnellate ed ha danneggiato 39 piroscafi per una stazza totale di 220.000 tonnellate, di cui una parte può ritenersi egualmente affondata. Con ciò durante il mese di marzo 1943 sono stati spediti in fondo al mare per lo meno 149 mercantili nemici per una stazza complessiva di 926.600 tonnellate.

La Marina da Guerra e l'Aviazione germanica hanno riportato successi anche nella lotta impegnata contro la flotta da guerra nemica. Forze navali di piccolo tonnellaggio hanno affondato infatti 2 cacciatorpediniere, 7 sommergibili e 9 motosiluranti; un altro cacciatorpediniere è stato affondato da un nostro sottomarino. 2 cacciatorpediniere e 7 motosiluranti sono stati inoltre danneggiati. L'Arma aerea ha distrutto un sommergibile ed una piccola unità danneggiando inoltre 2 cacciatorpediniere, 2 sommergibili e 1 una nave vedetta.

Nei primi tre mesi del 1943 i bolscevichi hanno perduto, a quanto si apprende da fonte militare, 6410 carri armati, soltanto ad opera delle forze dell'Esercito.

A sud del lago Ladoga, l'attività offensiva del nemico ha subìto nella giornata di ieri un rallentamento. Il nemico ha condotto infatti soltanto deboli puntate offensive, impiegandovi reparti della forza di una compagnia, che sono stati respinti dalle truppe tedesche. Alcuni carri armati sovietici nel corso di questi combattimenti, sono stati distrutti.

L'artiglieria pesante germanica ha attaccato nel settore di Leningrado, impianti ferroviari dell'avversario ed ha piazzato numerosi colpi sulle fabbriche Treugolnik.

Nelle immediate retrovie del settore a occidente di Cursk unità germaniche hanno distrutto, come si apprende da fonte autorizzata, grosse bande di partigiani che avevano già fatto numerose vittime. Nel corso di questa riuscita azione, 300 bolscevichi sono stati snidati dai loro nascondigli e accerchiati. Successivamente mediante un'azione infernale di fuoco, sono stati completamente annientati. I bolscevichi hanno lasciato sul campo 153 morti mentre altri 120 sono stati fatti prigionieri.

Nel corso dei combattimenti svoltisi nella zona di Siewsk, dei quali ha parlato il Bollettino del 28 marzo, una Divisione corazzata germanica ha inflitto ai bolscevichi perdite particolarmente gravi. Durante i combattimenti protrattisi per tre settimane contro 2 Divisioni di cavalleria, 4 Brigate di fanteria, parecchie Brigate corazzate e un Reggimento di cavalleria del nemico, questa Divisione ha conquistato 66 località tra le quali figurano le città di Szeredina, Buda e Siewsk, tutte difese con eccezionale accanimento dal nemico.

L'odierno Comunicato del Quartier generale finnico reca: «Durante le ultime 24 ore nel settore occidentale del fronte dell'istmo careliano una pattuglia finnica penetrata nelle linee sovietiche vi ha distrutto un munito caposaldo comprendente 12 tra nidi offensivi e ricoveri per la truppa causando al nemico oltre una quarantina di morti. In un altro punto dello stesso fronte, una pattuglia finnica ha fatto saltare un nido offensivo e un ricovero della truppa uccidendone gli occupanti. Nel settore orientale del fronte dell'Aunus un attacco sovietico è stato respinto infliggendo al nemico dure perdite in uomini».

Oltre 1000 case di Rotterdam
distrutte dagli Americani

Berlino, 1

Stamattina, come già annunciato dal Bollettino del Comando Supremo, è stata gravemente colpita da bombardieri nordamericani la città di Rotterdam. Il nemico ha sganciato da grande altezza le bombe che hanno provocato il crollo totale o parziale di oltre 1000 case di abitazione, per cui si calcola che oltre 10 mila Olandesi siano oggi senza tetto. Si lamentano, secondo le ultime notizie, 180 morti e 400 feriti.

I compiti della Luftwaffe
preoccupano gli esperti inglesi

Berna, 1

I corrispondenti da Londra della stampa svizzera si occupano oggi di quelli che potrebbero essere i compiti della Luftwaffe. Secondo informazioni giunte a Londra, il Comando germanico terrebbe in riserva una notevole parte dell'Aviazione onde impiegarla nell'eventualità di un tentativo di invasione del Continente europeo. Le maestranze nelle fabbriche di aeroplani sarebbero state considerevolmente aumentate, specialmente nelle ultime settimane, e le squadriglie che hanno spiegato un'intensa attività al fronte occidentale sono riorganizzate in Germania mentre altre sarebbero formate.

Parecchi indizi lascierebbero ritenere che al momento opportuno una grande offensiva aerea sarà scatenata contro l'Inghilterra per stroncare questo tentativo di invasione dove fosse tentato. Nei circoli degli esperti militari britannici si dice che si commetterebbe una grave imprudenza se non si tenesse presente tale eventualità. Una offensiva aerea in grande stile potrebbe effettuarsi in diverse maniere, ma la più probabile consisterebbe in un gigantesco attacco aereo sull'Inghilterra non appena le truppe anglosassoni si imbarcassero su navi dirette verso le coste francesi.

Uno dei più noti critici militari britannici ritiene che il nemico farebbe anche un grande impiego di paracadutisti e soggiunge che si commetterebbe un imperdonabile errore nel ritenere che la Germania non possegga sufficienti forze aeree per scatenare un attacco di così vaste proporzioni.

I Polacchi e Mosca
Aspra replica della "Pravda,,
ai pidocchiosi politicanti di Sikorsky

Stoccolma, 1

I giornali sovietici, pur non pronunciandosi sulle richieste polacche per una Polonia unita, grande e indipendente, hanno rotto il silenzio, per attaccare aspramente la mentalità di Sikorsky e dei suoi accoliti. La *Pravda* scrive in tono sdegnato contro la celebrazione fatta dalla nobiltà polacca presente a Londra, del sesto centenario dell'occupazione polacca di Leopoli. L'articolo è riportato per intero dal *Soviet War News*, che scrive: «Solo dei politicanti pidocchiosi sono capaci di festeggiare la conquista di un Paese straniero». L'organo sovietico, per fare un esempio, scrive che l'Unione sovietica non festeggia la ricorrenza dell'occupazione russa di Varsavia dello scorso secolo «perchè fra i Russi non ci sono di queste date». Quindi afferma che malgrado l'occupazione polacca, Leopoli è rimasto uno dei maggiori centri della Ucraina, sopravvivendo e sviluppandosi nonostante i tentativi fatti dagli invasori polacchi di colonizzare il popolo ucraino.

Immediati rinforzi per il Pacifico
chiesti dai comandanti americani

Buenos Aires, 1

Da Washington si apprende che i delegati dei comandanti Mac Arthur, Nimitz e Halsey, delle Forze statunitensi del Pacifico, si sono recati colà per chiedere immediati rinforzi per il Pacifico ove la situazione si aggrava sempre più.

Si apprende che Roosevelt ha proibito qualsiasi manifestazione in occasione dell'anniversario della resistenza del generale Mac Arthur nelle Filippine. Ciò dimostra che l'opinione pubblica americana non è più disposta a considerare tale resistenza come un episodio glorioso.

Si ha da Rio de Janeiro che il Brasile ha annunciato ufficialmente la sua decisione di inviare un Corpo di spedizione oltremare. Attualmente sono in corso preparativi, ma la data di partenza è tenuta nel massimo segreto.

«FOGLIO DI DISPOSIZIONI»
Nomine di Federali

Ferruccio Cappi a Terni; Gino Gallarini a Fiume; Mario Cionici Visani a Bergamo; Angelo Rognoni a Lecce; Elia Giorgetti a Pistoia; Alceo Ercolani a Rieti; Luigi Melli a Spalato

Roma 1

Il Foglio di disposizioni *del P. N. F. reca:*

Presi gli ordini dal Duce, il Segretario del P. N. F. ha disposto i seguenti movimenti di Segretari federali:

Il fascista Ferruccio Cappi *è trasferito dalla Federazione dei Fasci di combattimento di Spalato alla Federazione dei Fasci di combattimento di Terni in sostituzione del fascista Guido Ramaccioni;*

Il fascista Gino Gallarini *è trasferito dalla Federazione dei Fasci di combattimento di Bergamo alla Federazione dei Fasci di combattimento di Fiume, in sostituzione del fascista Genunzio Servidori;*

Il fascista Mario Cionici Visani *è trasferito dalla Federazione dei Fasci di combattimento di Lecce alla Federazione dei Fasci di combattimento di Bergamo.*

Segretario federale di Lecce è nominato il fascista Angelo Rognoni, *attualmente Segretario federale a disposizione;*

Segretario federale di Pistoia è nominato il fascista Elia Giorgetti, *attualmente Segretario federale a disposizione, in sostituzione del fascista* Mario Pigli;

Segretario federale di Rieti è nominato il fascista Alceo Ercolani, *classe 1889, iscritto al P. N. F. dal 1921, squadrista, maggiore dei bersaglieri, combattente nella guerra 1915-18, in A. O. I. in O. M. S. e nell'attuale guerra, decorato di due medaglie d'argento e di due medaglie di bronzo al V. M., già Segretario federale di Treviso in sostituzione del fascista* Giovanni Torda.

Segretario federale di Spalato è nominato il fascista Luigi Melli, *classe 1908, iscritto al P. N. F. dal 1923, tenente di fanteria, combattente nell'attuale guerra, dottore in scienze economiche e commerciali, attualmente Vicefederale a Trieste.*

I fascisti Renato Marzolo, *segretario generale delle Corporazioni, e* Rino Stampini, *direttore della Mostra della Rivoluzione, cessano dalla carica di Segretario federale comandato.*

Nella Camera dei Fasci

Roma, 1

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto del Duce del Fascismo Capo del Governo, del 10 marzo 1943-XXI col quale viene riconosciuta la qualità di consigliere nazionale ai seguenti fascisti: Umberto Bianchi, Fausto Boninsegni, Riccardo Del Giudice, Augusto De Marsanich, Luigi Gobbi Belfredi, Mario Jannelli, Edoardo Masi, Sergio Nannini, Michele Pascolato e Federico Cappelloni.

Con lo stesso Decreto decadono dalla carica di consigliere nazionale i seguenti fascisti: Dante Fornaciari, Vittorino Gervasio Lorenzo Morigi e Giovanni Viola.

CRONACA DELLA CITTÀ

IL PARTITO

L'Ufficio stampa federale comunica:

Tesseramento Fascio femminile

Si comunica che il tesseramento delle donne fasciste, operaie e lavoranti a domicilio e massaie rurali si chiude al 21 aprile 1943-XXI. Le camerate che non hanno ancora regolato la loro posizione sono invitate a presentarsi alla Casa del Fascio, stanza 114, dalle 9.30 alle 11.15.

Sezione pacchi ai combattenti

Il Fascio femminile comunica che la Sezione pacchi ai Combattenti (II piano, stanza 140) ha il seguente orario: lunedì, mercoledì, venerdì, dalle 10 alle 12.

Le operaie e massaie rurali di Spalato alle camerate triestine

Alla Fiduciaria provinciale dei Fasci femminili di Trieste è giunta la seguente lettera di ringraziamento:

«Le operaie e lavoranti a domicilio e le massaie rurali della Provincia di Spalato ringraziano a mio mezzo le camerate di Trieste per i Labari loro offerti, e rinnovano il giuramento di tenerli ben alti e combattere con essi fino alla Vittoria. — La Fiduciaria dei Fasci femminili dott. Sidonia Penco».

La limitazione dei consumi dell'energia elettrica nelle aziende industriali

L'Unione fascista degli industriali comunica:

La Società elettrica della Venezia Giulia informa di aver riscontrato da qualche giorno un certo aumento nei consumi della massa degli utenti, mentre la deficienza di energia elettrica si mantiene sempre molto grave in quanto le poche precipitazioni degli scorsi giorni hanno portato un beneficio del tutto precario.

Si ricorda che tutte le disposizioni relative alle limitazioni dei consumi di energia elettrica restano sempre in vigore e quindi, la riduzione del consumo di forza motrice nella misura del 25 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1941 deve essere costantemente e scrupolosamente osservata.

Gli inadempienti saranno passibili della sospensione della fornitura di energia elettrica come disposto dall'art. del D. M. 31 marzo 1942-XX pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 74 del 31 marzo 1942, oltre alle altre gravi sanzioni previste dalla Legge 8 luglio 1941-XIX n. 641.

Conversazioni del prof. Funaioli all'Associazione fascista della scuola

Come preannunciato, domani sera, alle 19, nell'aula magna del R. Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri» (Viale Regina Margherita 5) il prof. Edoardo Funaioli del R. Liceo-Ginnasio «Francesco Petrarca» inizierà un breve ciclo di conversazioni su problemi di alto interesse culturale e politico parlando sul tema «Romanità ed Europa». Egli illustrerà come idee e problemi politici di Roma antica siano riuniti a quelli dell'Italia d'oggi e come, pur nel quadro delle nuove esigenze, la politica dell'Asse miri a conseguire quella unità europea che Roma in gran parte conseguì e che dovrà costituire una coscienza nuova per i popoli europei. Alla conversazione sono invitati tutti i soci delle Sezioni media ed elementare dell'A. F. S.

Raduno di vitelli a San Sabba

Il locale Ufficio provinciale dell'Ente economico della zootecnia comunica che giovedì 8 aprile, alle 8, verrà effettuato a San Sabba, nella località del Macello comunale, un raduno di vitelli da latte per il rifornimento della popolazione civile.

Luigi Melli Federale di Spalato

La nomina di Luigi Melli a Federale di Spalato sarà appresa dai fascisti triestini con soddisfazione, perchè essa costituisce un giusto riconoscimento dei meriti di un caro camerata; ma al tempo stesso con rincrescimento, per la sua partenza dalla nostra città. Nell'incarico particolarmente delicato che gli è stato affidato, il dott. Melli saprà dar nuova prova delle sue qualità di organizzatore e di dirigente politico, messe in luce nell'attività esplicata presso la nostra Federazione, quale Vicefederale. Lo accompagna, con l'alalà dei fascisti di Trieste, il nostro augurio cordiale e cameratesco.

Vita universitaria

Seminario di applicazione forense

La decima lezione sarà tenuta oggi, venerdì, alle ore 12, nella Biblioteca del Sindacato avvocati al Palazzo di Giustizia, sui seguenti temi: 1) «Se possa giovarsi della rimessione in termini il contumace che si costituisce per la prima volta in grado di appello»; 2) «Se sia ammissibile l'affiliazione dei figli adulterini da parte del padre naturale»; 3) «Se sia necessario l'assenso del coniuge separato di fatto per l'affiliazione».

I Littoriali femminili della cultura e dell'arte

Secondo l'ordine giunto dalla Segreteria dei «Guf», il termine per la presentazione dei lavori per i Littoriali della cultura e dell'arte, è protratto a tutto il 15 aprile. Le iscrizioni si accettano fino al 10 aprile, seralmente dalle 18 alle 19 (stanza 165).

«Presenti alle bandiere»

Il primo assegno consegnato alla madre di Flavio Bonassin

Ieri mattina, al Municipio, il Commissario prefettizio, comm. Ettore Coppola, ha ricevuto la signora Anna ved. Bonassin nata Novak, madre del tenente Flavio Bonassin, fu Giuseppe, della classe 1916, caduto, per fatto di guerra, il 14 novembre 1940.

Il Commissario ha consegnato in esecuzione delle disposizioni del Duce, alla signora Bonassin, la prima mensilità dell'assegno disposto a favore dei «Presenti alle bandiere».

Il quinto convegno del Sindacato autori e scrittori

Domani, 3 corrente, avrà luogo nella sala dei professionisti ed artisti di via Imbriani 5, il quinto convegno culturale indetto dal Sindacato autori e scrittori della Venezia Giulia. Mentre le altre serate servirono a presentare il bilancio letterario delle Provincie di Zara e Dalmazia, Fiume, Gorizia e Pola, questa serata presenterà una maggiore attrattiva perchè riguarderà Trieste. Lo scrittore Remigio Marini sarà relatore di questo convegno e tratterà delle forze letterarie di Trieste; in particolar modo gli autori ed i poeti contemporanei saranno presentati in un quadro d'insieme e di alcuni verranno pure letti brani dalle opere più significative. L'inizio della serata è fissata per le ore 18. Sono invitati ad intervenire tutti gli iscritti al Sindacato, i professionisti e gli artisti. L'ingresso è libero al pubblico.

Coloro che sentono pietà per la vecchiaia diano le loro obiazioni all'Istituto dei poveri V. E. III.

L'aumento delle pensioni nell'assicurazione obbligatoria e facoltativa

Norme per le riscossioni

L'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale comunica:

Con R. Decreto-legge, in data 18 marzo 1943-XXI, è stato disposto l'aumento delle pensioni nella assicurazione obbligatoria e facoltativa.

Allo scopo di consentire nel più breve termine la riscossione della pensione aumentata, si invitano i pensionati a presentarsi agli uffici pagatori entro i primi giorni di aprile per riscuotere la rata di detto mese. In tale occasione consegneranno all'ufficio pagatore il certificato di pensione sul quale la sede dell'Istituto deve registrare la pensione aumentata.

Si avverte che l'aumento della pensione potrà essere riscosso soltanto da quei pensionati che avranno consegnato il certificato.

Quanto prima il pensionato si affretterà a riscuotere la rata di aprile ed a consegnare all'ufficio pagatore il suo certificato, tanto prima egli potrà beneficiare della pensione aumentata.

Peraltro, data la mole notevole di lavoro che si ripercuote sugli uffici della sede a seguito delle operazioni contabili da effettuare, si pregano i pensionati di astenersi dall'inviare sollecitatorie di qualsiasi specie tenendo presente che questa direzione farà tutto il possibile per riconsegnare agli uffici postali i documenti ritirati in maniera che al 1.o maggio i beneficiari possano riscuotere quanto loro spetta.

Nella eventualità che, per ritardata ricezione da parte di questa sede dei certificati di pensione, non fosse assolutamente possibile smaltire tutto il lavoro che ne deriva, sarà nostra cura di restituire puntualmente e provvisoriamente agli uffici postali i documenti ritirati e non ancora modificati, onde permettere egualmente ai pensionati la riscossione della rata scadente il 1.o maggio secondo la vecchia misura, salvo nuovo ritiro immediato del certificato al fine di compiere le operazioni di aumento della pensione entro il mese di maggio, con pagamento quindi degli arretrati con la rata scadente il 1.o giugno.

ANNONARIA

Concentrato di pomodoro

Distribuzione nei Comuni di Trieste Monfalcone, Muggia e Grado

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica che la razione di concentrato di pomodoro per il corrente mese di aprile è stata fissata in grammi 150 per persona e la distribuzione ai consumatori avrà inizio martedì 6 corrente a mezzo dei buoni di prelevamento n. 87-88 della carta annonaria per generi alimentari vari.

Coloro che entro il 30 aprile p. v. non avranno provveduto a ritirare quanto di spettanza, perderanno ogni diritto all'acquisto.

Distribuzione di formaggio molle nei Comuni di Trieste, Muggia e Monfalcone

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che a partire da oggi, 2 aprile, s'inizia nei Comuni di Monfalcone e Muggia la distribuzione del formaggio molle in ragione di 120 grammi per persona a fronte ritiro dei buoni di prelevamento n. 57-60 della carta dei generi vari attualmente in circolazione. Nel Comune di Trieste tale distribuzione si è già iniziata ieri 1.o aprile.

Alla suddetta razione avranno egualmente diritto le convivenze civili munite di carte annonarie collettive. Le convivenze civili speciali e le convivenze militari non rifornite dalla Sussistenza si approvvigioneranno con buoni emessi dalla Sepral.

I pubblici esercizi si approvvigioneranno con buoni emessi dall'Ufficio provinciale di distribuzione spendibili unicamente presso i negozi al dettaglio all'uopo autorizzati, che per il solo Comune di Trieste sono limitati a quelli cui è stata autorizzata la prenotazione.

Le mense aziendali obbligatorie continueranno ad approvvigionarsi con le modalità attualmente in vigore.

Coloro che entro il 30 aprile p. v. non preleveranno quanto di spettanza perderanno ogni diritto al l'acquisto.

Distribuzione razionata di formaggio da raspa

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che per il corrente mese di aprile la razione del formaggio da raspa è stata fissata in grammi 50 per persona.

I consumatori effettueranno il prelevamento presso gli spacci di vendita dove hanno effettuato la prenotazione verso presentazione dei buoni di prelevamento n. 25-28 delle Carte annonarie attualmente in circolazione sia nel Comune di Trieste che nel Comune di Monfalcone, Muggia e Grado.

Coloro che entro il 30 corrente non avranno provveduto a ritirare quanto di spettanza perderanno ogni diritto all'acquisto.

Versamento buoni di prelevamento del mese di marzo

Tutti gli alimentaristi, drogherie, salumerie, macellerie, panificatori ecc. sono invitati a versare entro domani, 3 corrente, all'Ufficio carte annonarie, Servizio controllo cedole, i buoni di prelevamento relativi al mese di marzo. L'Ufficio sarà a tale scopo aperto oggi e domani, ultimo giorno, dalle 8 alle 20 ininterrottamente.

Ritiro di spezzati per formaggi duri

Entro oggi i dettaglianti interessati devono ritirare presso lo Ufficio carte annonarie, Servizio controllo cedole, gli spezzati relativi ai formaggi duri. L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto dalle 8 alle 12.

Il Comitato provinciale per la Scuola materna

Le funzioni del nuovo organismo

Il R. Provveditore agli Studi di Trieste comunica quanto appresso:

Il Ministero dell'Educazione Nazionale, con circolare 11 novembre 1942-XXI, n. 14821, ha suggerito ai RR. Provveditori agli Studi la opportunità, allo scopo di realizzare nel modo migliore la concorde collaborazione della direzione pubblica e della iniziativa privata nel campo delle Scuole materne, di istituire un «Comitato provinciale per la Scuola materna» del quale, per la Provincia di Trieste, fanno parte le seguenti persone: comm. prof. Ugo Zannoni, presidente, con l'assistenza del R. ispettore scolastico cav. uff. prof. Francesco Lojacono; primo segretario dott. Domenico Ingrala, rappresentante della locale R. Prefettura; cav. dott. Giulio Bartoli, in rappresentanza del Comune di Trieste; Leopoldo Rossit, rappresentante del Comando federale della «Gil»; comm. dott. Nicolò Zilli, rappresentante della locale Federazione provinciale dell'O. N. M. I.; dott. Cornelia Taverna, rappresentante dell'O. N. A. I. R.

Al Comitato, il quale si riunirà periodicamente, sono affidati i seguenti compiti:

1) diffondere la conoscenza delle nuove direttive dell'educazione materna;

2) adeguare ad essa le istituzioni in atto e promuovere lo sviluppo realizzando una prima graduale attuazione del servizio scolastico;

3) promuovere e coordinare la raccolta e la destinazione di fondi per la creazione ed il funzionamento delle scuole materne;

4) assistere il Provveditorato agli Studi nel lavoro di ripartizione — sulla base dell'accertato fabbisogno — dei contributi ministeriali disposti per ciascuna Provincia;

5) stimolare le amministrazioni dei singoli enti al miglioramento delle condizioni giuridiche ed economiche del personale insegnante;

6) esprimere il proprio parere circa il riconoscimento delle istituzioni infantili private, come Enti di educazione e di istruzione.

Il Comitato suddetto sarà, infatti, un prezioso organo di consulenza per quel vigile controllo d'ordine didattico, politico e sociale che è destinato a preparare sin da ora le condizioni indispensabili per effettuare a suo tempo il definitivo assetto delle istituzioni infantili ora esistenti in Provincia nel quadro della nuova organizzazione di Stato della Scuola materna.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

1.o aprile 1943-XXI

NATI	4
MORTI	16
MATRIMONI	5

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO (2 aprile): Urbano.

DECESSI (1.o aprile): Ierman Antonia, a. 44; Lavrincç ved. Licen Anna Maria, a. 79; Miceu Giuseppina, a. 82; Mongora in Bonivento Lina, a. 71; Del Re Francesco, a. 63; Foschiatti Antonio, a. 56; Sartori Diana, mesi 2; Maggiorino Vittorio, a. 2; Zupancic Margherita, a. 80; Carminati Antonio, a. 49; Colizzi Giovanni, a. 40; Kristancic Antonio, a. 87; Giampaolo ved. Maggi Sterpetta, a. 76; Ceunja in Sorletti Teresa, a. 71; Berna Loredana, a. 2.

MATRIMONI TRASCRITTI: Farquini Dino, impiegato, con Garbo Ada, impiegata; Ousma Mario, oste, con Macarol Paola, casalinga; Miani Vinicio, impiegato, con Adamic Giuseppina, casalinga; Gentile Roberto, perito industriale, con Pascucci Alda, casalinga; Scognamiglio Gioacchino, dottore in lettere, con Coppola Ada, dottoressa in giurisprudenza.

BANCO DI NAPOLI

Riunione del Consiglio Generale per l'approvazione del bilancio 1942

Il 29 marzo si è tenuta in Napoli, sotto la presidenza del Duca Luigi Tosti di Valminuta, la riunione del Consiglio Generale del Banco di Napoli.

Il Presidente ha aperto la seduta rivolgendo un commosso saluto ai Caduti in guerra ed esaltando il fiero valore dei Combattenti, sicuro auspicio della nostra vittoria.

Il direttore generale Frignani ha dato lettura della relazione sull'esercito 1942, da cui risulta l'intensa azione svolta dal Banco nello scorso anno.

Quasi tutte le categorie d'impieghi hanno segnato notevoli estensioni, specialmente in relazione all'assistenza creditizia accordata alle industrie che lavorano per le forniture belliche ed agli organismi preposti agli approvvigionamenti.

L'afflusso di disponibilità è stato rilevante, ed il complesso dei depositi raccolti, nelle varie forme, ha superato i dieci *miliardi* di lire; l'aumento nel numero dei depositanti, veramente cospicuo, ha ulteriormente rafforzato la base già solidissima che viene fornita al Banco dall'essere il custode del minuto risparmio dei ceti rurali del Mezzogiorno.

L'organizzazione territoriale dell'Istituto nell'Italia meridionale si è estesa a diverse altre località, che erano prive di servizi bancari, od in cui operavano piccoli enti da tempo senza vitalità e già sottoposti a gestioni straordinarie; inoltre si sono istituite nuove dipendenze in Dalmazia, a Spalato ed a Cattaro, nel Governatorato del Montenegro, a Cettigne, Antivari e Podgoritza, e nel Governatorato delle Isole Ionie,a Corfù.

Con la sezione di credito agrario il Banco ha validamente affiancato gli agricoltori e gli enti agrari, assecondandone gli sforzi per il regolare svolgimento delle campagne, l'intensificazione delle colture, la conservazione dei prodotti e per il miglioramento dell'attrezzatura dei fondi; la sezione di credito fondiario ha continuato a dare un notevole contributo alla costruzione di case popolari.

I risultati economici della gestione 1942 hanno consentito rilevanti accantonamenti ed ammortamenti straordinari e si sono concretati in un utile netto di lire 86.498.225, che ha superato di lire 4.812.564 quello dell'esercizio precedente. Sono state destinate ad opere di beneficenza ed assistenza *lire 24 milioni* e si sono ulteriormente rafforzati i fondi patrimoniali e di riserva, che raggiungono in complesso *lire 1.636 milioni*.

Viene rivolto un elogio al personale, che ha dato prova di esemplare devozione all'Istituto, affrontando i necessari sacrifici con profonda consapevolezza del compito da assolvere e si citano, accomunandoli nello stesso alto e fervido ricordo, i nomi di altri dieci impiegati caduti gloriosamente in combattimento e quelli di quattro dipendenti colpiti a morte durante i bombardamenti aerei.

La relazione constata che «raggiunte e provate più frequentemente dall'offesa nemica, le popolazioni del Mezzogiorno hanno mantenuto intatta la loro efficienza di lavoro e la loro attitudine al risparmio, riflesso delle loro salde virtù civili, della loro devozione allo Stato, della loro incrollabile fede nei destini della Patria».

E' stata pure data lettura della relazione sull'esercizio 1942 dell'«Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia Meridionale» fondato dal Banco di Napoli. Gl'interventi finanziari di quest'Istituto, a condizioni di favore, hanno servito finora alla costituzione di 18 nuove industrie ed al rinnovo od all'ampliamento di 72 impianti già esistenti; il complesso degl'investimenti ha raggiunto lire cento milioni, mentre i fondi patrimoniali si sono elevati a lire 55 milioni 300.000.

A nome dei revisori, il comm. Paolo Ambrogio ha dato lettura della relazione che attesta la perfetta regolarità della gestione e dei bilanci 1942 del Banco di Napoli e dell'Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale.

Il Cons. Naz. Siniscalchi, Segretario Federale di Napoli, ha con brevi parole vivamente elogiato la azione del Banco a favore delle regioni meridionali.

Le relazioni ed i bilanci sono stati approvati all'unanimità, e con una manifestazione di vivo plauso da parte del Consiglio generale, il quale ha poi proceduto all'esame di alcune modifiche allo Statuto del Banco ed al rinnovo delle cariche.

Concerto della Centuria corale della G.I.L.

Come annunciato, il gruppo madrigalesco ed i solisti della Centuria corale della «Gil», istruiti e diretti dal maestro Valdo Garulli, terranno un concerto nella sala massima dell'Ateneo Musicale (via Carducci 24), domani, 3 corrente, alle ore 19. L'interessante e vario programma comprende musiche di Blanc, Palestrina, Bach, Di Donato, Pratella, Seghizzi, Schek, Masetti e Garulli. I solisti Jeda Valtriani, Aurora Guglia e Dario Pacchiori canteranno brani di opere di Verdi, Puccini, Mozart, Mascagni ed una romanza di Tosti. Chiuderà il programma l'«Inno a Roma» di Puccini-Garulli, trascrizione a sei voci miste. Accompagnerà al pianoforte la prof. Anna Luci Sanvitale. L'ingresso è libero.

Al Gruppo fotografi dilettanti

Questa sera, alle ore 19, in via Rossini 4, I p., il ben noto dilettante Francesco Bissaldi illustrerà un centinaio di scelte diapositive bianco-nere ed a colori. Sono invitati soci e simpatizzanti.

DISAVVENTURE E DISGRAZIE

La frattura d'una gamba. In seguito ad una caduta fatta ad Isola, il tredicenne Ferdinando Moratto, abitante in vicolo dell'Ospedale 2, ha riportato la frattura della gamba destra. Ieri, il Moratto è stato accolto nella prima divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena con prognosi di una quarantina di giorni.

La distorsione d'un piede. La quarantatreenne Stefania Marconi, abitante in via Crosada 14, scivolata ieri sul pavimento di un locale della Mensa triestina di guerra, ha riportato la distorsione del piede destro, guaribile in non meno di una settimana. E' stata medicata in giornata dal sanitario di turno all'astanteria dell'ospedale Regina Elena.

Investito da una vettura filoviaria. Verso le 16.30 di ieri, il fabbro Rodolfo Drosina, di 16 anni, abitante in via Molin a Vento 83, stava attraversando il viale Sonnino, quando, non accortosi del sopraggiungere di una vettura filoviaria, è stato investito e gettato a terra riportando per fortuna soltanto qualche lieve ammaccatura. E' stato trasportato poco dopo all'ospedale con un'autoambulanza della Croce Rossa, e, ottenute le cure del caso, ha potuto lasciare il pio luogo.

Cade per le scale. Il 23 dello scorso mese, il cinquantaquattrenne Antonio Scabar, da Rupingrande, caduto sulle scale di una trattoria del paese, s'è prodotto la sospetta frattura di alcune costole dell'emitorace destro. Ieri, lo Scabar, giunto nella nostra città e presentatosi all'ospedale Regina Elena, è stato accolto nella prima divisione.

Mentre si allenava ieri allo Stadio Littorio, la studentessa Nedia Frangini, di 16 anni, abitante in via Fabio Severo 7, messo un piede in fallo, ha riportato la distorsione del ginocchio destro.

Un incendio di camino

Poco dopo le 14.30 di ieri un piccolo incendio di camino s'è manifestato nello stabile numero 47 del viale Sonnino. Sul posto s'è portato subito un carro città dei vigili del fuoco, i quali in meno di mezza ora hanno potuto scongiurare ogni altro eventuale pericolo. I danni sono minimi.

ASTERISCHI

Promozione

Il maggiore in S. P. E. cav. Pier Giovanni Mazzoni, decorato al valore, attualmente capo di Stato Maggiore di una Divisione di Fanteria mobilitata, è stato promosso tenente colonnello di S. M. Al ten. col. Mazzoni i nostri vivi rallegramenti.

Spettacoli nel teatro del "Casalini,,

Serata d'arte varia del Dopolavoro «L. Razza». Il Dopolavoro del Gruppo rionale «Razza» organizza per domani, 3 corr., alle 20.30, al teatro del «Casalini» uno spettacolo d'arte varia con un brillante programma: Nino Slobez presenterà il sestetto «Celo», i dinamici del ritmo, in un programma di canzoni e ritmi con i cantanti: Marcello Fragiacomo, Augusto Crevatin, Ilonka Barnaß, Carmen Ferrari, la piccola dinamica Silvana Falli, il duo vocale Karam (Licia Radetti, Mariuccia Varin). I posti a sedere si possono acquistare fin d'ora al Fascio femminile del Gruppo «Razza» (riva 3 Novembre 1) dalle 17 alle 21 e sabato sera alla biglietteria del teatro. I prezzi fissati sono i seguenti: posti numerati in platea lire 4 (compreso l'ingresso); posti numerati in galleria lire 2.50 (compreso l'ingresso); ingresso indistintamente lire 2.

Recita filodrammatica del «Morara-Sassi». Domenica al teatro del «Casalini», con inizio alle 17.30, la compagnia filodrammatica del Dopolavoro rionale «Morara-Sassi», istruita e diretta dal bravo maestro Tamburlini, si presenterà al pubblico con la bellissima commedia di Dario Niccodemi «La maestrina». I biglietti sono in vendita da oggi al G. R. F. «L. Morara Sassi», via S. Lazzaro 2, al Fascio femminile, via S. Lazzaro 13. Tutti i posti sono numerati. Prezzi: poltrone platea lire 4, poltrone galleria lire 3. Per comodità del pubblico oltre che al Gruppo rionale e al Fascio femminile, funzioneranno la prenotazione e la vendita presso la cassa del teatro nella mattinata di domenica. Prenotazione fino a sabato sera, telefono 60-88, domenica mattina, telefono 33-87.

Gli spettacoli al Ferroviario. Oggi, nella sede di S. Vito del Dopolavoro Ferroviario si svolgerà l'attesa proiezione di documentari germanici d'attualità. Possono presenziare gratuitamente soci e dopolavoristi. Inizio alle 18 precise. Domenica, pure a S. Vito, la filodrammatica del «Dimm» sede B rappresenterà alle 20.30 la commedia di Attilio Rovinelli «Don Cesare». Per i posti rivolgersi in sede.

«Scampolo» al «Dimm». Domani, sabato, alle 20, nella sede A del «Dimm», avrà luogo la replica di «Scampolo» di Niccodemi, che tanto successo ha ottenuto domenica scorsa. Prenotazione e ritiro dei posti in segreteria.

Audizione di «Cavalleria rusticana» e «Pagliacci» al Dopolavoro Aquila. Domani, alle 20.15, avrà luogo nella sede del Dopolavoro «Aquila», in via Rossini 4, un'esecuzione riprodotta della «Cavalleria rusticana» di P. Mascagni con Giannina Arangi-Lombardi ed Antonio Melandri, seguita dai «Pagliacci» di R. Leoncavallo con Rosetta Pampanini, Francesco Merli e Carlo Galeffi. Ingresso libero.

Arte varia al «Dimm» sede B. Domenica, 4 aprile, con inizio alle 19.30, nella sede B del «Dimm» avrà luogo uno spettacolo d'arte varia sostenuto dal complesso diretto da P. Caniglia e L. Lezzi. Suonerà l'orchestrina motoritmica del «Dimm» diretta dal maestro G. Gandolfo. Prenotazioni e vendita dei posti presso la segreteria sociale dalle 18 alle 21.

«Addio giovinezza» al «Beltrame». Domenica, 4 aprile, alle 18, la filodrammatica «Beltrame» darà in sede sociale (via Diaz 14) «Addio giovinezza», commedia in 3 atti di S. Camasio e N. Oxilia. Camerati alle armi ingresso libero.

Arte varia al Dopolavoro Chimici. Domenica, alle 19, un gruppo di dilettanti d'arte varia del Dopolavoro Chimici, diretto dal m.o Carlo Franco, rappresenterà nella sede di via S. Francesco d'Assisi n. 2, la bella e divertente rivista «Tutto per voi!».

SPETTACOLI E RADIO

"L'avventuriero,, di A. Capus stasera al Verdi

Stasera Ruggero Ruggeri riprenderà, dopo parecchi anni, una forte e avvincente commedia di Alfredo Capus: «L'avventuriero», che diede al nostro insigne attore, grandissimo successo d'interpretazione, rinnovatosi con la recente riesumazione della commedia. L'odierna recita ha pertanto particolari attrattive.

Come è stato annunziato, prossimamente Ruggero Ruggeri avrà la serata d'onore con «Enrico IV» di Luigi Pirandello. Tale recita costituirà un grande avvenimento d'arte sia per la significazione del dramma pirandelliano che per la potenza interpretativa di Ruggero Ruggeri.

Le riviste De Vico al Politeama Rossetti

Nell'avanspettacolo del Rossetti ha ieri debuttato con vivo successo la Compagnia di riviste Pietro De Vico diretta da quel bravo e intelligente artista che è Giulio Marchetti. Nei numerosi quadri che formano la rivista «A zonzo fra i ciliegi», fantasiosa collezione di balli, canzoni, scene comiche e quadri coreografici, ha trovato brillante risalto la schietta comicità di Pietro De Vico, che è uno dei più simpatici elementi del teatro italiano della piccola lirica e che ha nuovamente soggiogato il nostro pubblico con le dinamiche qualità del suo temperamento. Al lieto successo dello spettacolo hanno efficacemente contribuito il Marchetti, nelle sue creazioni di canto e danza, la bella ed elegante Elisa Benetti, la deliziosa Anna Campori, la squisita cantante Clara Roberti (che è la triestina Ada Musina), le ammirevoli danzatrici soliste Erminia Gorki e Liliana Cravagna, Adriana Carli, Trude Kessner, il Balletto Zizi e l'ottima orchestra «I signori del ritmo» diretta con travolgente effervescenza dal bravo maestro Mario Romano. Tutti i quadri del divertente spettacolo sono stati applauditissimi, in particolar modo quelli che hanno visto alla ribalta il trio dei simpaticissimi fratelli De Vico. Da oggi la gaia rivista si replica.

Il concerto del Quartetto Vegh domenica al ridotto del Verdi

Domenica sera, 4 aprile, alle 20.30, al ridotto del Teatro Verdi avrà luogo l'annunciato e vivamente atteso concerto del Quartetto magiaro Végh, che svolgerà uno scelto ed attraente programma di musiche moderne ungheresi. Del rinomato complesso fanno parte il prof. Alessandro Végh (primo violino), il prof. Alessandro Zöldy (secondo violino), il prof. Giorgio Janzer (viola) e il prof. Paolo Szabó (violoncello).

Prezzi: posto numerato di platea (compreso l'ingresso) lire 10, solo ingresso alla platea e ai posti di galleria lire 5. Per prenotazioni e acquisto di biglietti rivolgersi al Dopolavoro provinciale e alla biglietteria del Verdi.

Il quartetto vocale Salvati alla Società dei Concerti

Lunedì si ripresenterà ai soci della Società dei Concerti nel ridotto del Teatro Verdi il Quartetto vocale Salvati di Basilea, che già nella passata stagione ebbe a conseguire da noi e nelle diverse città d'Italia calorosi successi per l'esecuzione perfetta di composizioni antiche e moderne tanto a cappella che con accompagnamento di pianoforte. Il complesso, che è il migliore del genere della Svizzera, ove il canto corale è tanto curato, eseguirà brani di Haydn, Azzaiolo, Orlando di Lasso, Recli ed il ciclo «Spanisches Liederspiel» di Schumann. Vendita dei posti a sedere per soli soci, domani e lunedì alla Biglietteria del Teatro Verdi.

RADIO — 2 aprile

Programma A: 11.30: Trasmissione per le Forze Armate. 12.30: Radio Sociale. 13.10: Dischi di musica operistica. 13.25: Orchestra della canzone. 14.10: Musiche per orchestra. 17.15: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. 17.35: Trasmissione dedicata all'Ungheria. 18: Radio del combattente. 19.10: Radio rurale. 19.25: Trenta minuti nel mondo. 20.40: Trasmissione dal Teatro «La Fenice» di Venezia: «Otello», dramma lirico in 4 atti di Arrigo Boito, musica di Giuseppe Verdi, maestro concertatore e direttore Giuseppe Del Campo.

Programma B: 13.10: Orchestra classica. 20.40: Radio Famiglie. 21.25: Musiche di Giovanni Brahms eseguite dal pianista Guido Agosti. 22.5: «Cecè», un atto di Luigi Pirandello. 22.35: Introduzioni e intermezzi di opere celebri. 23: Orchestra diretta dal maestro Segurini.

TEATRI · CINE · RITROVI

VERDI. 20.30: Compagnia Ruggeri: «L'avventuriero», 4 atti di Alfredo Capus.
ROSSETTI. 16, 18.45, ultimo spettacolo 20.30: Compagnia Fratelli De Vico. Sullo schermo: «Avventure di una notte».
NAZIONALE. 16, 17.25, 19.15, 21: «Il birichino di papà», con Chiaretta Gelli.
EXCELSIOR. 14, 16, 18.20, 20.45: «La città d'oro», Soenderbaum, Kloepper.
PRINCIPE. 15.30: «Parata d'amore», con Conchita Montenegro e Tino Rossi, Doc. S. Botticelli.
FILODRAMMATICO. 14.30: «Lascia cantare il cuore», V. Gioi, A. Rabagliati e Comp. Triestina in «No volo scandali» e Varietà. Ultimo spettacolo alle 21.
FENICE. 16.30:, 18.20, 20.45: «Quelli della montagna», Nazzari, Lotti.
ITALIA. 15.30: «La maschera e il volto», film di fine umorismo con l'impareggiabile Laura Solari. Ultimo giorno.
REGINA. 15.30: «La scuola dei timidi», allegro, divertente, con Carla Del Poggio, Alberto Rabagliati.
IMPERO. 15.30: «Per la sua felicità», un film «Ufa» con Zarah Leander e Hans Stüwe. Ultima ore 21.10.
REALE. 15.30: «Una storia d'amore», con Assia Noris, P. Lulli e C. Campanini.
GARIBALDI. 15.30: «Prigioniera», Ester Szilagy e Tivardar Uray.
MASSIMO. 15: «Addio Kira!», con Alida Valli, Fosco Giachetti, Rossano Brazzi.
NOVO CINE. 15.30: «Villa da vendere», con A. Nazzari e V. Carmi.
MODERNO. 15.30: «Un colpo di pistola», con A. Noris, F. Giachetti, passionale.
ODEON. 15.30: «Il prigioniero di Santa Cruz», con J. de Landa e M. Mercader.
ARMONIA. 15.30: «L'amore in gabbia», Anny Ondra. Varietà.
SAVOIA. 15.30: «Il sogno di tutti», con L. Beghi, G. Cervi, R. Villa.
POPOLO. 15.30: «E le stelle stanno a guardare», lavoro di lotte e passioni.
RADIO. 15.30: «La fuggitiva», con Jole Valeri e Renato Cialente.
VITTORIA. 16, ult. 21.15: «Domani sarò arrestato», Ferdinand Marian, G. Uhlen.
CENTRALE. 15.30: «L'allegro fantasma», con Laura Solari e Totò.
ADUA. 15.30: «Capitan Mollenard», con Harry Baur e Albert Preycan.
VENEZIA. 15: «La straniera», con Viviane Romance, John Lodge.
CARDUCCI. 15: «Fiamme alla frontiera», con Attila Hoerbiger. Emozionante.
BELVEDERE. 15.30: «In cerca di guai», con George Formby, brillantissimo.

AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55). Ambiente allegro, brio, concerto.
TRE PORCELLINI (Foscolo 38, tel. 90184). L'ambiente ideale. Frequentatelo.

L'apertura della stagione ippica

Otto corse in programma domenica a Montebello

Nella giornata di ieri tutti i cavalli presenti a Montebello hanno effettuato dei «trottoni» o prove di allenamento, in vista della giornata inaugurale che si svolgerà domenica prossima, 4 aprile, con inizio alle 15.30.

Il materiale delle scuderie triestine ha bene impressionato, ma non è da escludere che nella gara pubblica i trottatori che hanno già partecipato a corse quest'anno dimostrino una maggiore preparazione. Così infatti hanno girato molto velocemente i pensionari della Scuderia Barducci, recenti vincitori a Prato. Dei cavalli provenienti da Roma, la più interessante sembra Brianna, una veloce figlia di Calumet Guy, della quale si dice un gran bene.

Il programma del primo giorno comprende otto corse ed è imperniato sul Premio Aprile, che si correrà in due divisioni, e su una periziata di buona fattura, in cui Arrio collauderà le sue doti di fondo nel confronti di un campo di avversari numeroso ed agguerrito.

Domenica Triestina - Liguria avrà inizio alle 15.30

Domenica prossima, 4 aprile, allo Stadio Littorio si svolgerà l'importante gara per il campionato di divisione nazionale tra le squadre della Triestina e la Liguria di Genova. L'incontro avrà inizio alle 15.30 e sarà preceduto dalla gara Triestina C-G. S. Genio per il torneo postcampionato del Direttorio della V Zona; tale gara si inizierà alle 13.30.

I biglietti d'ingresso sono in vendita sino alle 12 di domenica, presso i soliti posti; la vendita sarà poi proseguita agli sportelli dello Stadio, dalle 12.45 in avanti.

I prezzi d'ingresso sono i seguenti: tribuna centrale lire 25 (ridotti lire 20); tribune laterali lire 18 (ridotti lire 15); gradinata centrale lire 10 (ridotti lire 8); O. N. D. (limitati) lire 8; popolari lire 5; per militari b. f. (limitati) lire 3; per Balilla (limitati) lire 2.

Il titolo in gioco nel campionato di lotta libera VV. F. Trieste-«Rusca» Genova

Notizie da Genova assicurano che la Polisportiva «Rusca» sarà a Trieste domenica prossima per il tanto atteso incontro di lotta libera con la formazione dei Vigili del fuoco, al gran completo. Ciò vuol dire che la squadra detentrice dello scudetto in palio sarà sul tappeto con Nizzola, Borgonovo, Pitto, Setriano, Finocchiaro, Gattoronchieri, Pitto e La Rosa. Contro questi avversari, i Vigili del fuoco schiereranno Degiorgi, Hermann, Vidali, Lissiach, Furlani Riccardo, Ravasi e Medelin, i quali hanno già conosciuto la via del successo collettivo contro competitrici di valore come la «Mater», la «Gil» Pisa e il «Chimici».

I triestini hanno da riscattare la sconfitta — l'unica — subita nel girone d'andata ed anche questo coefficiente avrà il suo peso non indifferente nel confronto, per il quale vivissima e giustificata è l'attesa. Presenzieranno alla riunione il dott. Valente, presidente della «Fiap» e il C. T. comm. Giovanni Raicevich. Inizio alle 10.30.

Ginnastica - G. U. F. Livorno domani, alle 21, in palestra

La squadra di pallacanestro della Ginnastica Triestina, che domenica scorsa ha sostenuto a Bologna un'ammirevole esibizione, riscuotendo unanimi consensi, si appresta ad ospitare il «Guf» Livorno per una delle ultime partite del campionato Serie A maschile. La formazione dei bianco-azzurri comprenderà anche Bessi e Bernini, oltre ai soliti titolari, sicchè si può attendere una prova molto convincente che porterà una nuova vittoria. Per aderire ad una richiesta dei livornesi, la partita avrà luogo domani sera, sabato, e s'inizierà alle 21.

L'ultima gara a Trieste del campionato di ochei su prato

Dopo la sfortunata prova sostenuta contro i campioni genovesi, la squadra triestina di ochei su prato si appresta ad affrontare il «Guf» Pisa, reduce dal lusinghiero pareggio conquistato a Ferrara contro la squadra locale. L'incontro che vedrà per l'ultima volta la Triestina sul rettangolo dello Stadio del Littorio si svolgerà alle 10 di domenica. Vi presenzierà il presidente della F.I.O.P. seniore Brinchi Giusti.

Probabile formazione della squadra: Cosentino II; Furlani, Salata; Maiola, Cosentino I, Valussi; Köning, Verin, Cergol, Bertuzzi II, Bais.

BORSA DI TRIESTE

Marzo-aprile	31	1
Rendita 3½%	89.—	88.40
Rendita 5%	89.40	89.40
Redimibile 3½%	78.60	78.—
Redimibile 5%	94.50	94.10
Obbligaz. Tre Venezie	96.20	96.20
Buoni Tes. nov. 1943 (II)	99.40	99.40
Buoni Tes. nov. 1944	99.60	99.40
Buoni Tes. nov. 1949	95.—	95.—
Buoni Tes. nov. 1950 (I)	95.—	95.—
Buoni Tes. nov. 1950 (II)	95.—	95.—
Buoni Tes. nov. 1951	95.30	95.50
I. R. I. «Mare» 4½%	513.—	513.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	551.—	552.—
I. R. I.	494.—	493.50
Elettr. Ferrovie Stato	502.—	502.50
Fond. Tre Venezie 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre. Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	507.—	507.—
Fond. Tre Ven. 4%	508.—	508.—
Provincia Istria 1900	96.—	96.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	87.—	87.—
Trieste 1918 convert.	87.—	87.—
Sofias	390.—	390.—
Ferrovie Meridionali	1735.—	1732.—
Assicurazioni Generali	1330.—	1330.—
Assicuratrice Italiana	942.—	942.—
Infortuni	2600.—	2600.—
Riun. Adriat. ser. A	2650.—	2650.—
Riun. Adriat. ser. B	2750.—	2750.—
Gerolimich	278.—	278.—
Istria-Trieste	515.—	515.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	115.—	115.—
Premuda	1400.—	1400.—
Tripcovich	665.—	665.—
Piccolo Ferrovie	81.—	81.—
Tram	186.—	186.—
Terni	263.—	260.—
Cantieri Riun. Adriat.	200.—	200.—
Silurificio Whitehead	180.—	180.—
Ampelea	275.—	275.—
Arrigoni e C.	270.—	270.—
Cementi Isonzo	145.—	145.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 766.45.

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ PER AZIONI - BANCA DI INTERESSE NAZIONALE

L'assemblea generale del Credito Italiano, tenutasi a Genova il 31 scorso mese, ha approvato il Bilancio per l'esercizio 1942 e ha deliberato la distribuzione agli azionisti di un dividendo del 4 per cento in ragione di L. 20, al lordo dell'imposta cedolare, per ogni azione di L. 500, pagabile a partire dal 1.o aprile presso le Casse Sociali.

Assistete anche Voi alla proiezione del film a colori

LA CITTÀ D'ORO

Produzione U. F. A.
realizzato secondo il procedimento

Agfacolor

Questo meraviglioso film attualmente in programmazione al

TEATRO EXCELSIOR

è la prima grande affermazione della cinematografia a colori europea e rappresenta uno dei più importanti avvenimenti artistici e cinematografici di quest'anno.

AGFA FOTO S. p. A. Prodotti Fotografici Milano

CHIAMATE DI SOCCORSO VIGILI DEL FUOCO

La «TELVE avverte che a partire dalle ore 0 del 1.o aprile il numero telefonico dei VIGILI DEL FUOCO per CHIAMATE IN CASO D'INCENDI è il

N.o 2222

e non più il n. 42-22, cessato.

Parchetti Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
PIAZZA TOMMASEO N. 4 Tel. 29-763

Mattino di soldato in licenza

Le prime luci destano le rondini sotto le grondaie e le campane delle chiese. Zio Antonio, vieni abbasso, zio Antonio, vieni abbasso, dice, ridice nel dialetto del luogo la campana di San Francesco; e la campana di Santa Maria Mater Domini sembra la voce, anzichè della Madre di Dio, delle donne della Caùta e del Colle di Bianco, le quali sono pettegole, frettolose in tutto, anche nello svegliare i bardassi.

Fanno il verso alla campana di San Francesco, che chiama zio Antonio a venire abbasso, ma ci mettono la petulanza della campana di Santa Maria che pare, sia detto con rispetto, proprio una raganella; e si vede da Palmarosa, discesa dal Colle di Bianco a Fonte Grande, dove è diventata vecchia senza tuttavia perdere l'antico vizio. Strilla:

— Sveglia, don Neriuccio. Le campane hanno suonato; e anche i guardiani del carcere hanno picchiato alle grate per vedere se, notte tempo, i carcerati non le abbiano forzate.

Il giovane si tira a sedere sul letto, si stropiccia gli occhi a toglierví il peso del sonno, e protesta:

— Palmarò, parola mia, Palmarò, perchè non fai domanda per diventare guardiana nel reparto femminile delle carceri? Conosco una persona che ci potrebbe spendere una buona parola...

— Ecco — ribatte la donna, risentita — ecco che si guadagna ad obbedirvi. Non m'avevate fatto obbligo di chiamarvi per tempo?

L'altro si accorge di quel risentimento e cerca di riparare:

— Non ti dico che hai fatto male; ti dico che hai un modo... Credi sia proprio bello svegliare un giovane come me, un buon giovane, Palmarò, mi devi credere, con quella storia dei carcerieri che hanno già dato col mazzello contro le inferriate?

Ma Palmarosa è venuta giù dal Colle di Bianco.

— Ho capito — ammette, tuttavia senza ammettere. — Un'altra volta, prima di svegliarvi, penserò prima mezz'ora alle parole da dire.

— Eh — brontola il giovane contro a quel sussiego. — Allora, Palmarò, ascoltami bene, troverò, credi che non sia capace?, troverò sempre il modo di farti arrabbiare.

— Gesummaria! Ed è così che volete trattare una povera vecchia?

— Una povera vecchia, dico io, mentre tu lo pensi, che mi ha tenuto in braccio quando ero citolo e che mi vuol bene... Non è così?

— Così è.

— Lo so che mi vuoi bene, eccetera; ma sei tu, Palmarò, che non sai una cosa: che, quando ti arrabbi, ti voglio anche più bene. Mammà era giovane in confronto a te; eppure, quando sei arrabbiata, mi capisci, Palmarò?, le somigli.

— Se è vero quel che dite, don Neriuccio, se è vero... Ma perchè mi dite queste cose che mi fanno bene e anche male al cuore?

— Non ci manca ora che ti metta a piangere! Sta' calma, Palmarosa mia; e spalanca la finestra, fa entrare l'aria. Così, brava. Senti le rondini? Fanno un rumore come di fuoco che corra lungo la grondaia.

La donna non si raccapezza.

— Gesummaria! Il fuoco sul tetto voi dite?

— Non dartene pensiero; e rispondi. Vedi la montagna?

— Ho la vista corta, ma la montagna la vedo.

— E che dice?

— Che sarà bel giorno, dice: nemmeno una nuvola l'ammanta.

— Allora mi alzo... Ma perchè, vedendo la montagna sgombra, quasi ti offendi?

— Perchè il malanno è che di nuvole non se ne vedono nemmeno dalla parte del mare; e don Rocco vostro padre, che si è alzato tre ore fa, prima d'inforcare Lampetto per andare alla tenuta dell'Alento, ha guardato il cielo e ha detto: «Palmarò, c'è la guerra che bisogna vincere e tuttavia non piove... Prega Dio».

— Papà ha sempre parlato come è scritto nella Bibbia. Ma... susst.

— Adesso che avete?

— Non hai udito un fischio?

— Sì che l'ho udito; ma non è quello che una volta era dei calasacchi ed ora serve a voi, e agli amici vostri, per chiamarvi.

— Palmarò, adesso vuoi offendere me e gli amici miei?

— Non voglio offendere nessuno: voglio solo dire, benedetti figliuoli, fischiate, per chiamarvi, in modo più da cristiani.

— Susst.

— Allora ho l'orecchio buono più del vostro?

— Non è vero Ma se anche fosse? Tu non hai sentito le cannonate che ho sentito io.

— Don Neriuccio, a fischiare è un buon Cristiano: Antonio di Sprecacenere; non è don Titino.

— Non è; ma tra poco sarà qui e, invece che col fischio dei calasacchi, come dici tu, chiamerà a voce... Vàttene, Palmarò, vàttene; se no, salto giù dal letto e mi ti faccio vedere come son fatto.

— Gesummaria!

— Toh; e che ci credi?

— Siete capace di tutto, don Neriù.

— Che tu pensassi tanto male di me non lo sapevo; ma ne riparleremo: adesso vàttene. Se no, Titino che non è alpino come sono io, l'hanno messo in un altro corpo e gli dispiace, arriva e si mette a strillare che sono troppo fiacco per essere alpino.

— Me ne vado, me ne vado.

Mentre quella acciabbatta fuori della camera, egli ruzzola giù: e, più cose fa, più vorrebbe farne. Inzuppa il pane nel latte, infila le scarpe ciascuna delle quali ha mezzo chilo di chiodi, si empie la bocca di un grosso fico verdone, scappa nello stanzino a tuffare le braccia nell'acqua, a darsi gran manate sul petto, ingoia il fico, poi beve, senza bere, rimandando l'acqua come il bambino di pietra che sta a Sant'Andrea e zampilla per la bocca. Poi riflette a un segnale di tromba che arriva dal Rione d'Aragona. Che segnale è? Forse chiama i consegnati a rammazzare in cortile; e il trombettiere, si vede, non è cicalone come Palmarosa.

Ma già: in caserma non si perde tempo, Se ci fosse, invece che in casa, a quest'ora avrebbe fatto tutto a puntino: si sarebbe lavato nel minuto ordinato dal regolamento, avrebbe bevuto il caffè e si troverebbe già in cortile, insieme con i compagni, pronto a fare zaino in spalla. Ogni squillo di tromba una cosa; mentre, qui, bevi un sorso di latte, mangia un fico, addenta una pesca, metti i calzoni magari dopo aver messe le scarpe, e làvati la faccia e fa' presto, Neriù, se no Titino arriva bello e pronto a dirti che non capisce perchè ti hanno mandato negli alpini.

Donatello d'Orazio

Una grandiosa opera storica sull'arte romana medioevale nel Friuli

Il primo volume su Cividale - Il secondo su Aquileia, Grado, Udine e altri centri d'archeologia e d'arte

La Sezione per il Friuli della R. Deputazione di Storia patria per le Venezie ha promosso la pubblicazione di un'opera di argomento d'arte di notevole importanza, la quale vedrà la luce nella prima metà del prossimo aprile.

Essa si intitola: «Monumenti del Friuli dal IV all'XI secolo», ed è dovuta al prof. Carlo Cecchelli, titolare della cattedra di Archeologia cristiana e medievale nella R. Università di Roma, ed autore di numerose pubblicazioni d'arte, fra le quali la recente nuova edizione della monumentale opera sulle Chiese di Roma. La pubblicazione è intesa ad illustrare sotto ogni rispetto il cospicuo patrimonio artistico della terra friulana. Il primo volume è dedicato a Cividale; il secondo comprende le trattazioni su Aquileia, Gemona, Grado (i restauri di quella insigne basilica, che hanno ricondotto alla luce materiale di ragguardevole rilievo, non sono stati ancora illustrati), Sesto al Règhena, Udine, Zuglio Carnico.

L'opera, pertanto, riguarda monumenti, i quali, per la loro notorietà ed importanza, attirano, da oltre un cinquantennio, l'attenzione degli studiosi del mondo intero perchè le dette opere d'arte, delle quali alcune uniche non solo in Italia ma anche in Europa e in Oriente (come, ad esempio, il famoso Tempietto longobardo, uno dei più mirabili monumenti forse e senza forse del mondo) si collegano con l'arte longobarda e carolingia fiorite non pure nella Penisola ma anche in Germania, in Francia e nei Paesi scandinavi ed hanno altresì strette relazioni con l'arte orientale. In questi ultimi anni, poi, esse hanno formato oggetto di studio e di esame da parte di studiosi stranieri che ne hanno trattato con spirito nazionalistico. Anche per questo, si imponeva che una voce autorevole riconducesse ad una serena valutazione dell'arte di quei tempi per rilevare, pure nell'ombra di quei secoli oscuri, la forza dell'influsso latino.

A realizzare questa impresa, colmando, così, una lamentata lacuna, ha provveduto la R. Deputazione di Storia patria, non badando a sacrifici, pur di compiere opera che tornasse di decoro non solo al Friuli ma anche all'Italia, appunto per la cospicua importanza del materiale illustrato.

L'opera, sebbene condotta con rigore di scienza, è scritta con senso d'arte, in una forma piana, accessibile al pubblico colto. La parte illustrativa, desunta da materiale fotografico di primissima scelta ed in parte inedito, costituisce la sua particolare attrattiva.

Il primo volume, dedicato, come si è detto, a Cividale, si compone di oltre 300 pagine, formato 8.o grande, con 93 tavole fuori testo, delle quali una a colori e con 71 disegni intercalati nel testo, ed è legata in tela con custodia. L'edizione di lusso in tutto degna del contenuto, è stata curata dalla Casa editrice Rizzoli e C. di Milano. Il volume costa lire 150. Il secondo volume, ora in preparazione, sarà messo in vendita nel 1944.

L'opera sarà presentata con una «premessa» dell'illustre presidente della R. Deputazione di Storia Patria per il Friuli, gr. uff. dott. Luigi Suttina. L'eminente studioso cividalese fu uno dei più efficaci promotori della pubblicazione, della quale farà valere nel suo scritto, come già, in seno alla Deputazione, tutta l'importanza non solamente per la storia del Friuli, bensì per la storia di tutta la civiltà italiana.

Otto fratelli alle armi

Quattro di essi sono prigionieri

Cosenza, 1

Giovanni Alampi, carabiniere da oltre 5 anni presso il Comando della Stazione di Luzzi, ha al servizio della Patria altri 7 fratelli: Gregorio, maresciallo capo, prigioniero in India; Francesco, sergente maggiore aviere marconista, prigioniero nel Kenia; Giuseppe, sergente maggiore di artiglieria, prigioniero nel Kenia; Rotario, aviere, prigioniero ad Addis Abeba; Natale, appuntato dei CC. RR.; Eugenio, sergente del Genio; Salvatore, sergente universitario di fanteria.

Colonne di rifornimenti avviate verso il fronte orientale

Ingenuità di un cuore napoletano

UNA RAGAZZA AL BALCONE

Sguardi indiscreti tra le argute memorie di Francesco De Sanctis

— Ciccillo, smetti di studiare! — Ciccillo, dove vai? — Ciccillo, non sudare e torna presto! — Non si tratta di un bambino: Ciccillo, che è il vezzeggiativo napoletano di Francesco, si riferisce al neo professore di grammatica italiana Francesco de Sanctis, che insegna privatamente ad una folta scolaresca in casa di zio Peppe, un prete grande e grosso dal vocione baritonale. Costui ospita volentieri il nipote, per il quale ha una tenerezza paterna. Ciccillo. Ecco un nome divenuto domestico nella stretta via del Formale, ormai scomparsa, che si apriva nei pressi di Porta Medina, al centro di Napoli. Siamo circa alla metà dell'800, quando i ragazzi impertinenti si chiamano ancora lazzaroni e i romanzetti di amore nascono, s'intrecciano e muoiono tra un balcone del primo piano e quello del piano di sopra o della casa dirimpetto. Bucato disteso: scugnizzi che giocano *'a semmana* (la settimana), ragazze che cantano intonatissime: sui balconi, tra le foglie larghe del basilico occhieggia qualche garofano rosso. Ma c'è un balcone che più degli altri attrae l'attenzione: è situato al terzo piano della casa di fronte al portone numero 23.

Ottimismo di zio Peppe

E' appunto al 23 che abita Francesco de Sanctis con zio Peppe e la stanza dove il giovane professore impartisce le sue lezioni ha un balcone proprio sulla via. Però, che provocazione quel balconcino dirimpetto! De Sanctis, durante le lezioni, si accorge che spesso i discepoli vi gettano su qualche occhiatina di sfuggita. I ragazzi, si sa, sono ragazzi: ma il loro maestro, se pure giovane, è tutt'altra cosa. Zio Peppe è sicuro di Ciccillo e giura in cuor suo che egli non si abbandonerà mai a leggerezze sentimentali. Par quasi che ce l'abbia con le donne! Troppo ottimista zio Peppe! Egli non s'avvede che da un po' di tempo in qua Ciccillo, durante la passeggiatina quotidiana che fanno insieme, ha preso la abitudine di «gettar per via occhiate alle donne», sia pure, come egli stesso confesserà, «senza malizia». Figuratevi se resterà insensibile ai sorrisetti ed ai richiami della ragazza dagli occhi ridenti che... gli ride dal balconcino che distrae l'attenzione dei suoi discepoli. L'amore è un male contagioso... Il più divertente fra i capitoli delle *Memorie*, nel quale il grande critico napoletano ha profuso a piene mani le risorse del suo spirito arguto, contiene la breve storia di questo idillio.

Intanto perdoniamo anche al maestro se, ingenuo come i suoi stessi scolari, comincia a uscire più spesso fuori dal balcone per rispondere con occhiatine furtive ai lampi di quei due occhi di stelle, che però scompaiono improvvisamente quando si sente il solito richiamo: Ciccillo! Manco male che zio Peppe ha le sue ore giornaliere di occupazione: al mattino, quando esce per dir Messa. E la ragazza lo sa e sa pure che la domenica, giorno di festa per tutti, è anche riposo per il suo amico professore. Ma che timido però! Ci vuole tanto a buttar giù un letterone, se insegna agli altri l'arte del bello scrivere? Sabato di pomeriggio: zio Peppe è uscito: la ragazza lo ha visto e piglia coraggio. Ciccillo che, si capisce, è già sul balcone, si sente colpire il naso da un rotoletto di carta: lo apre e legge: «O mia celeste Emilia, domani a vent'ore sarò a S. Martino. Verrai?». Che vuol dire ciò? Ah, la ragazza la sa lunga ed ha voluto prenderlo in giro. Passa la notte, che non gli porta nessun consiglio. Di nuovo un rotolino-proiettile lo raggiunge: «Verrai?». «Sì», scrive in fretta Ciccillo su un pezzetto di carta che avvolge in un cartoncino per renderlo pesante.

Pomeriggio domenicale

Ci siamo: e com'è lungo questo pomeriggio domenicale! A tavola Ciccillo è più distratto del solito, con grande spasso di zio Peppe. Alle frutta si leva di furia e calca il cappello in testa. Dove può andare tutto solo? E con questo caldo poi! — Vado... e sarò qui fra un paio d'ore. — Vado? Uhm! — Zio Peppe va a fare il pisolino... Dopo le scale dei Sette Dolori, ecco la lunga scala di S. Martino che l'innamorato attacca a volo. Alla terza rampa si ferma per riposarsi: di lato, un giardino pieno di gente allegra: dietro, quasi ai suoi piedi, un panorama delizioso: case addossate a case, comignoli, terrazze, cupole, campanili: tutta Napoli digradante verso il mare e, al di sopra, l'azzurra cortina del cielo limpidissimo. Ciccillo è preso dall'onda dei ricordi della sua prima adolescenza. E' proprio di qui, da questa scala che egli ammirò un giorno l'alzata di un pallone, uno dei primi esperimenti. Che meraviglia e che entusiasmo allora! E in quel giardino, lì a sinistra, egli era venuto tante volte con i suoi a mangiare i dolci fichi di Napoli, le *troianelle*. La dolcezza dei ricordi lo allontana dalla donna, alla quale, del resto, non pensa che quando è al balcone. Se tornasse indietro? Bravo! Chi gli darà il coraggio di fare una così brutta figura? Continua a salire fino a raggiungere la spianata alle spalle di Castel Sant'Elmo. — Ciccillo! — Chi è? Si volta e da un cespuglio vede apparire la ragazza. Com'è che conosce il suo nome? Ci vuole tanto! Tutti quelli di via Formale sentono la voce di zio Peppe quando lo chiama. E poi, non è forse destinato che un giorno saranno marito e moglie? Ih, come corre la ragazza! Moglie? Ma Ciccillo la moglie ce l'ha o quasi: — Mia sposa è la gloria alla quale mi sono votato. — E volete dar torto alla ragazza se gli risponde con un sonoro scoppio di risa? Del resto meglio la gloria che un'altra donna, tanto più che il maestro la rassicura subito: — Se mi amate per davvero, nessun'altra porrò in vostro luogo. — Meno male: questo significa parlar chiaro: e poichè l'innamorato novizio non riesce a cavare di bocca altre parole, ora può anche tornare... a zio Peppe che lo aspetta per la solita passeggiata. Ma zio Peppe s'è spazientito ed è andato via solo. Però che brav'uomo! Niente muso! Ciccillo tira un sospiro di sollievo...

L'incanto è svanito

— Come ti chiami? — Mi chiamo Agnese. — Ciccillo s'intenerisce: anche la mamma si chiama Agnese: ecco un particolare che aggiungerà un poco di dolcezza all'idillio. Le passeggiate a S. Martino si ripetono ogni domenica. Ma com'è che nella settimana per intere giornate il balconcino rimane chiuso? Che mistero è questo? Fortuna che, a dispetto dell'apparenza, si tratta per Ciccillo solo di un'avventura: il cuore c'entra e non c'entra: quel tanto che basta per riscaldargli la fantasia e rendere più calde e geniali le sue lezioni. Oggi ha parlato di Dino Compagni: che frizzi, che spirito nel presentarlo ai discepoli! Per tutta l'ora nessuno s'è ricordato del balconcino dirimpetto. *Deo gratias*. Però... però... si ha un bel dire che si è innamorati solo dell'amore. Come potrà Ciccillo resistere alle insistenze di Agnese di riceverla in casa? L'occasione non tarda a presentarsi. E' notte: zio Peppe dorme e russa con un brontolio cupo di vulcano in eruzione. Ecco il momento propizio per vedersi «senza tanto fastidio». I due innamorati si rifugiano in cucina, il più lontano possibile da zio Peppe, che non potrebbero svegliare neanche le cannonate... Ahi, ahi! Il diavolo ci ha messo la coda. — Ciccillo! Ciccillo! Che rumore è questo? — Addio, neanche il tempo di dire un *amen*... La ragazza infila l'uscio in punta di piedi, rifà le scale di corsa e sparisce nel buio della via.

Ma oramai un po' di ansia in corpo di «stringere un po' più le cose» è venuta anche a lui oltre che alla ragazza. E poi, a furia di parlarle sempre dei suoi successi letterari e delle sue aspirazioni, Agnese finirà col mandarlo al diavolo. Ciccillo va a sfogare le sue ansie amorose con un amico che abita nella stessa strada. Sapesse che donnina per bene, buona, pura, virtuosa! Ma l'amico conosce a prova la ingenuità del professore. Chi è dunque quest'angelo disceso dal cielo? Ciccillo si fa rosso nel pronunziarne il nome: peggio d'uno scolaretto di ginnasio! Ah, un bel nome! Si chiama Agnese. — Agnese??

Possibile mai? Agnese non sarebbe una ragazza per bene? O non si tratta di calunnie? No: *bisogna* sapere, sapere a ogni costo, per non perdere la pace. L'innamorato si tortura: prega, supplica, insiste e, purtroppo, ottiene tutte le prove... L'incanto è miseramente svanito. La delusione amarissima fa alla fine aprire gli occhi dell'ingenuo Ciccillo sulla realtà della vita...

Livia de Paolis Tilgher

Von Tschammer und Osten, il benemerito capo dello Sport tedesco, deceduto la scorsa settimana in seguito a malattia

Le adunanze di marzo

dell'Accademia d'Italia

Roma, 1

Nelle ordinarie adunanze del mese di marzo che hanno avuto luogo in questi giorni alla Reale Accademia d'Italia, gli accademici delle varie classi hanno continuato l'esame dei titoli per l'assegnazione degli encomi solenni e dei premi accademici che saranno annunziati nell'adunanza pubblica del 21 aprile. Nella classe delle scienze morali e storiche pol. Carlo Anti ha esposto, illustrando il suo dire con proiezioni, un suo studio sugli usi e le origini del teatro greco, e Augusto Mancini si è intrattenuto su «Nuovi dubbi sull'epistola a Can Grande». Successivamente ha parlato Guido Mazzoni sulle «Relazioni necessarie e contingenti tra l'opera d'arte e chi ne sente gli effetti e ne giudica» ed infine Federico Patetta ha illustrato un suo studio su «La figura del Bramante e alcuni riflessi di vita romana dei suoi tempi nel Simia di Andrea Guarna».

Nella classe delle scienze fisiche, matematiche e naturali, Gian Alberto Blanc ha svolto l'annunziata relazione sulle «Applicazioni della geochimica allo studio delle fluttuazioni climatiche ed evolutiche del periodo quartemario», ed Antonio Carrelli ha intrattenuto la classe su le «Concezioni quantistiche nel campo biologico».

Mostre d'arte

Il pittore Peressot nella Sala Jerco

Il pittore Peressot, che aperse ieri una sua mostra nella Sala Jerco, è artista anziano, che espose già più volte con gli artisti nostri al tempo della Permanente di Piazza Unità, e solo negli ultimi tempi faceva vedere di rado suoi quadri. Egli si è notevolmente ammodernato, e i suoi dipinti non possono avere che un'accoglienza molto simpatica. In una luce chiara e con intonazioni per lo più tenere e delicate che talvolta ricordano il Bergagna, egli dipinge piccoli e semplici soggetti bene inquadrati, che si presentano come gradevoli motivetti decorativi. Anche in aggruppamenti maggiori d'oggetti, sia che egli li mantenga nella fluida luce come l'ottimo quadretto con le stoviglie candide e il piatto di aranci e di mele, sia che egli dia maggior rilievo alla forma come nell'ottimo gruppo di vasi col pennelli, il Peressot dimostra sincero amore della pittura e coscienziosità di esecutore.

⁂

In un negozio di via Carducci sono esposte da qualche giorno alcune marine del pittore Rebez, di cui vedemmo già qualche saggio in altre occasioni. Le marine del Rebez sono per lo più mare e cielo, con sprazzi di luce d'un vicino crepuscolo ovvero con giochi chiaroscurati di nuvole, e nella loro semplicità hanno un certo gusto, un certo sentimento poetico che si traduce in buon effetto decorativo.

b.

Le novità al Verdi

"Servi e padroni"

Tre atti di Vincenzo Tieri

«Servi e padroni»: titolo impegnativo e pericoloso, che impone problemi di casta, morali e sociali; che presuppone per tali problemi, possibilità di impostazioni, di sviluppi e di soluzioni, anche nell'ambito teatrale arditissime. Vincenzo Tieri ha sfiorato il problema con mano elegante e spirito salottiero. Ha prospettato i rapporti tra quelli che comandano e quelli che servono, tra i danarosi e i poveri, con argomenti conciliatori, direi con sentimento collaborazionista, facendo intervenire come moderatori dell'intransigenza di casta e regolatori delle differenze sociali, l'amore e la giovinezza. La commedia, insomma, non parte da uno spirito critico della costituzione sociale, anzi considera la posizione dei servi e quella dei padroni come fatti naturali e necessari, e l'alterna vicenda nello spostamento di queste posizioni, come il flusso e riflusso della fortuna. L'autore guarda ai padroni non come possessori di denaro, ma come dominatori spirituali e in questo dominio egli vede gran parte della loro ricchezza. Il conte Adriano Valfreda, dissipatore, debole, diviso dalla moglie e dai figli, Marinella e Leonardo, precipita nel fallimento finanziario. Il suo amministratore, d'accordo con un usuraio, Ermanno Ajani, lavorano alla sua rovina. Il conte è scacciato da tutti i consigli d'amministrazione, non ha più crediti, il suo palazzo e i suoi beni sono posti sotto sequestro. La sua posizione sociale, una volta eminentissima, è capovolta. Il suo patrimonio vistoso, è passato, in gran parte, attraverso sporche manovre, nelle mani di Remo Minorca, il cameriere del conte Adriano. Questo cameriere, sua moglie, i suoi figli Diego ed Eva, sono ormai diventati i padroni del palazzo del conte e vi si adagiano con l'arroganza spavalda dei nuovi ricchi.

L'autore non ha trovato tratti originali, nè acuti, nel presentarci il quadro intimo di questi servi e figli di servi pervenuti ala ricchezza. Il conte Adriano accoglie con aristocratica disinvoltura e filosofica serenità la povertà che entra nella sua casa patrizia dopo secoli di fasto, di signorile dispendio. Abbandonato dalla fortuna e travolto dalla propria incapacità a governarsi con saggezza, il conte è abbandonato dall'amante Stefania, ma è confortato dalla presenza della moglie, che nel momento della rovina condivide con lui l'angoscia segreta per l'avvenire. Un compromesso con la vita è impossibile per il conte Adriano. Egli non può scegliere una via di mezzo tra la ricchezza e la miseria. La voluttà del dolore e della penitenza, lo spingono a farsi servo, dopo essere stato padrone. Egli diventa cameriere in un grande albergo. Nessun professionista conosce meglio del conte Adriano il modo di porgere i piatti alla clientela. Egli resta un gran signore anche nell'esercizio del cameriere e quando si trova, nello stesso albergo, alla presenza del suo ex-cameriere e della sua examante, che chiedono di essere serviti, sono essi che si smarriscono, confusi e quasi umiliati di trovarsi di fronte al conte, irreprensibile e impassibile nella marsina del servitore e nel linguaggio staffilante dell'aristocratico. L'inversione della posizione, non ha dato scenicamente occasione a episodi significativi. Più che la scena e la caratterizzazione, è il dialogo, sono le osservazioni, una certa eleganza dialettica che sostengono la vicenda di questa commedia di Tieri.

Il dissidio tra il conte Adriano e il cameriere Minorca è disegnato nei suoi termini teatrali, con precisione e intransigenza: dissidio di casta, dissidio morale; il cameriere è un ladro, il conte un gentiluomo. La lotta è fra uomini della stessa generazione. Ma la natura è conciliatrice e scherza sui luoghi del dramma. Mentre il patrimonio è passato dalle mani del conte in quelle del servo Minorca, il figlio di costui Diego, si è innamorato della figlia del conte, Marinella. Le questioni che dividono i padri, non interessano i figli: essi appartengono all'avvenire, e «ciò che deve essere, sarà», dice Diego Minorca, opponendosi al conte e al proprio padre. Egli rappresenta, diremo, la ragione polemica di questa commedia, l'elemento risolutivo del problema che investe i rapporti tra servi e padroni. Diego non è più servo, e non è padrone; egli è qualcosa di nuovo, anzi è l'uomo nuovo che supera l'antitesi sociale e morale e la distrugge, sposando la figlia del conte. Mi pare che tale sia la significazione della vicenda rappresentata da Tieri. Soluzione, comunque comoda e facile, ma soprattutto teatrale. Il problema, intravvisto, sfiorato e poi evitato, richiedeva forse altri mezzi, certo altra prospettiva.

Assai elegante, scorrevole, intelligente la recitazione di tutta la Compagnia. Ruggeri è stato sia come conte che come cameriere, argutissimo e distintissimo, e pur non avendo la parte caratteri sostanziali, egli ne ha dato una figurazione piena di malinconico fascino. La Marchiò, la Pardi, l'Annicelli, il Verna, Romano Calò trovarono accenti, modi, atteggiamenti gustosi, e indovinati. Il pubblico ha applaudito con molto calore cinque o sei volte dopo ogni atto.

v. t.

Gli incorreggibili ebrei

Una mostra di arti grafiche a Beirut con materiale sottratto clandestinamente

Ankara, 1

Una mostra di arti grafiche antiche francesi è stata inaugurata al Museo nazionale di Beirut. Essa risulta composta prevalentemente di materiale artistico di alto valore, di proprietà privata di ebrei della Palestina emigrati dall'Europa. Tale materiale è stato clandestinamente sottratto dagli ebrei nei vari Paesi dell'Europa centrale e sud-orientale dove erano stati ospitati. In occasione di tale mostra alcuni direttori di istituti ebraici di Gerusalemme hanno dichiarato che gli ebrei giunti dall'Europa sarebbero gli apportatori della cultura occidentale

ANNUNZI SANITARI

Grand' Uff. dott. CARLETTI

Gabinetto per la cura delle Disfunzioni Sessuali Nervose, Psichiche, Endocrine
Orario visite: 9-12 15-18; meno i festivi
(Per informazioni scrivere)
ROMA - Piazza Esquilino 12 - ROMA
(Aut. Pref. Brescia 47775/1-1-1941)

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Non chiedete il riscatto delle vostre Polizze

Si sa che le polizze di assicurazione sulla vita hanno, nella generalità una scadenza molto dilazionata nel tempo, perchè costituiscono atti di previdenza per la tutela futura dei nostri cari o della nostra vecchiaia

Ma se anche una polizza abbia una durata contrattuale, ad esempio, di trent'anni, ciò non vuol dire che essa non acquisti alcun valore economico prima dell'evento che determini il pagamento della somma assicurata. Tutt'altro. La polizza, anno per anno, acquista un valore incontestabile, crescente, che è di diritto a disposizione del contraente.

Se il titolare della polizza non intende proseguire nel pagamento dei premi ed annullare quindi il suo contratto, può chiedere la liquidazione di tale valore attuale, altrimenti chiamato

valore di riscatto

della polizza stessa.

Ma diciamo subito che una simile operazione, quando non sia imposta da reali gravi circostanze, è **da deprecarsi nel modo più deciso,** per due ragioni fondamentali:

1) - perchè il procedere al riscatto di una polizza equivale ad alienare un capitale già virtualmente costituito ed a rinunciare ipso facto alla copertura di tutti i rischi previsti dalla polizza stessa, fra cui quello di morte;

2) - perchè il valore di riscatto di una polizza è sempre inferiore ai premi pagati dall'assicurato, in quanto l'Ente assicuratore deve pure rifarsi delle spese sostenute per l'acquisizione e l'amministrazione del contratto, anche se le suddivide sugli anni di durata del contratto stesso, e non può, d'altra parte, trascurare di avere nel frattempo coperto il rischio di morte dell'assicurato, rischio che, per la massa degli assicuratori, importa per l'Ente assicuratore un costo notevole e matematicamente stabilito.

In conclusione: danno economico potenziale, per aver stroncata la formazione di un capitale destinato a persone care od a se stesso; danno economico immediato, per aver perduto una quota parte dei risparmi fatti fino al momento del riscatto della polizza.

Chi si determina, quindi, a riscattare una sua polizza d'assicurazione-vita in corso, va incontro a un sicuro sacrificio.

Può tuttavia verificarsi il caso che un assicurato, per cause contingenti eccezionali, si trovi in un determinato momento, nella impossibilità di pagare un premio in scadenza o nella necessità impellente e assoluta di una certa somma. Gli si può allora consigliare, non di riscattare la polizza, ma di chiedere su di essa un

PRESTITO

eventualmente anche fino alla concorrenza del valore di ricatto.

In tal caso egli, riprendendo poi il pagamento regolare dei premi dovuti, non avrà alienato il capitale che gli è garantito dalla polizza, ma lo avrà diminuito unicamente dell'ammontare del prestito, e ciò soltanto fino al momento in cui avrà restituito la somma anticipatagli.

TUTTI I PREVIDENTI

che abbiano a cuore il bene proprio e quello delle loro famiglie, riflettano dunque profondamente prima di richiedere il riscatto delle loro polizze, per non doversene amaramente pentire più tardi e per non provare poi anche il grande rimorso di aver distrutto quello che sarebbe stato a suo tempo l'unico efficace aiuto per la compagna della loro vita e per le piccole creature innocenti che oggi pur rappresentano tutto quanto di più caro e di più sacro essi possiedono.

(P)

LE ULTIME DELLA NOTTE

SADISTICHE RODOMONTATE nel 25.o annuale della R. A. F.

Una efficace risposta berlinese - Il terrorismo inglese ha raggiunto l'effetto opposto

Berlino, 1

La R. A. F. ha festeggiato oggi il 25 anniversario della sua fondazione. Per l'occasione sono pervenuti al comandante in capo della Aeronautica britannica telegrammi augurali. La lunga serie comprende messaggi del Re, del Primo Ministro, del comandante delle forze aeree statunitensi in Europa, del Primo ministro sudafricano Maresciallo Smuts, del Capo del Governo polacco generale Sikorsky, di Benes, nonchè del comandante in capo delle forze aeree sovietiche Maresciallo Novikoff.

Da Re Giorgio a Sikorsky

Il contenuto di questi messaggi si può facilmente immaginare. Come obbedendo ad una parola d'ordine, Sovrani e Presidenti, Capi del Governo e Primi ministri, sottolineano il contributo determinante che — si legge nel telegramma di Re Giorgio — l'Aeronautica britannica diede alla causa delle Nazioni unite nella fase più critica di questa guerra e cioè nell'agosto-settembre 1940, quando essa «stroncò in germe il tentativo tedesco di invadere l'Inghilterra». Naturalmente non si manca di rilevare il contributo che le sempre più numerose e sempre più potenti formazioni dei bombardieri pesanti hanno dato e continuano a dare a quello che il Maresciallo Smuts definisce il successo definitivo delle armi, «terribile fuoco tambureggiante» cui seguirà infine il simultaneo attacco decisivo annunciato da Stalin.

Beninteso c'è anche chi si compiace di esternare i sensi della più viva riconoscenza verso i valorosi aviatori britannici che, dice il messaggio del generale Sikorsky, hanno vendicato la città coventrizzate.

Di queste manifestazioni la stampa londinese si mostra molto grata e i giornali si augurano che la R. A. F. nella fase culminante della guerra offrirà dei saggi spettacolosi della sua potenza e li offrirà insieme con l'Aeronautica americana, la quale, come annunciato l'altro ieri il generale Arnold, sarà in grado di effettuare giorno e notte attacchi in massa contro le città tedesche.

Secondo i competenti circoli berlinesi, il commento più efficace a queste sadistiche rodomontate è costituito da alcune dichiarazioni fatte alla radio dal direttore generale per la stampa germanica presso il Ministero per la propaganda del Reich dott. Frietzsche. Eccone i punti principali:

Bisogna riconoscere che l'aviazione britannica ne ha fatti molti dei progressi in questi ultimi 25 anni. Taluni primati nessuno può contestarglieli, specie per quanto riguarda l'impiego di bombardieri in determinate azioni di volo radente. Le aviazioni di tutti gli altri Paesi del mondo si limitavano a fare delle esercitazioni o a compiere delle pacifiche crociere transcontinentali, quando le formazioni specializzate della R. A. F. attaccavano da bassa quota villaggi e popolazioni dei Paesi arabi e dell'India. Anche nei primi mesi del presente conflitto questo primato venne mantenuto dai bombardieri inglesi i quali, notoriamente, iniziarono quasi subito gli attacchi contro le città aperte del Reich.

L'eccidio di Friburgo è ancora nel ricordo di tutti. Fu allora che il Führer lanciò il monito inequivocabile. Il monito venne poi ripetuto ancora una volta, finchè la misura fu colma e la Luftwaffe iniziò la sua implacabile rappresaglia e migliaia e migliaia di bombe si rovesciarono su Londra e sui maggiori centri industriali e portuali dell'Isola britannica.

Responsabilità inglesi

Giova ripetere che la rappresaglia non era diretta contro obiettivi civili, bensì esclusivamente contro obiettivi militari. Non appena la situazione glielo permise, e cioè nel momento in cui l'aviazione germanica si trovò impegnata all'Est, la R. A. F. iniziò a sua volta la serie delle feroci ritorsioni. Colonia, Amburgo, Brema, Lubecca, Rostok, Francoforte, Monaco, Norimberga, Stoccarda Berlino e altre città tedesche vennero attaccate e gravemente colpite. Interi quartieri operai edifici pubblici, monumenti civili e artistici furono rasi al suolo e centinaia di pacifici inermi cittadini trovarono la morte sotto le rovine o furono dilaniati dalle bombe.

A tutte queste distruzioni e stragi, per il momento non si può rispondere con altre distruzioni e con altre stragi, ma lo si potrà quando, annientato il nemico orientale, la Luftwaffe sarà in grado di concentrare tutta la sua forza terribile contro il nemico superstite il quale lo sa benissimo, ed è appunto perchè lo sa, che di quando in quando cerca di giustificare il proprio operato affermando che i primi ad attaccare città aperte (Varsavia, Rotterdam, Belgrado), furono i Tedeschi e i primi anche a tentare di radere al suolo città nemiche.

Non sarà dunque superfluo dichiarare ancora una volta che i bombardamenti di Varsavia, Rotterdam e Belgrado furono legittime azioni di guerra. Le rispettive guarnigioni si erano rifiutate di arrendersi e fu appunto per questo che si ricorse all'«extrema ratio» di un fulmineo attacco aereo.

Quanto ai bombardamenti delle città inglesi, la responsabilità ricade sul Governo britannico che, come si è accennato, anche nei primi mesi della guerra ordinò alla R. A. F. di mitragliare le popolazioni del Reich.

Che cosa si propone Churchill con i sempre più feroci attacchi terroristici contro le città tedesche? Non certo di colpire i gangli vitali della produzione bellica e in genere dell'economia nazionale, poichè, come tutti sanno, la R. A. F. si preoccupa unicamente di sganciare le bombe dirompenti e incendiarie su centri abitati, quindi non su obiettivi strettamente militari. Obiettivo principale di tali attacchi è di fiaccare il morale della popolazione, in una parola di minare il fronte interno e ottenere con ciò quanto una subdola propaganda aveva saputo ottenere dalla Germania guglielmina del 1918.

«Possiamo affermare senza tema di smentita, conclude Frietzsche che il morale del popolo tedesco è più che mai saldo, e più saldo che mai e in misura particolarmente elevata proprio nei centri colpiti dalla furia devastatrice della R.A.F. Non solo dunque l'obiettivo non è stato raggiunto, ma si è ottenuto l'effetto opposto, quello di potenziare al massimo la volontà di vittoria e di affrettare il processo di mobilitazione totale per la guerra totalitaria, guerra che dovrà concludersi, tra l'altro, con la meritata espiazione di tutti i delitti di cui la aviazione britannica si è resa responsabile».

Buon viso a cattivo gioco

A proposito del messaggio del Maresciallo Novikof, in questi circoli si fa notare che evidentemente esso vuole essere anche una specie di risposta alla *Reuter*, la quale, come è noto, lasciava capire in sostanza che per il momento Stalin deve accontentarsi del surrogato di secondo fronte, e cioè di un'offensiva aerea anglo-americana contro il Reich. Costretto a fare buon viso a cattivo gioco, il rosso desposta si affretta a prendere atto delle assicurazioni impegnative, sottolineando (nel messaggio di Novikof e in un editoriale della *Krasnaja Zvesda*) l'urgente necessità di intensificare al massimo gli attacchi aerei contro le città tedesche e ciò nella speranza che Hitler sia costretto a distogliere dall'Est almeno una parte delle sue forze aeree.

Beninteso tali incitamenti non sono motivati, però la motivazione è contenuta nell'ultimo Bollettino del Comando sovietico, dove è detto che dappertutto i Germanici impiegano sempre più considerevoli forze della Luftwaffe. Si ignora o si finge di ignorare che la Luftwaffe possiede in Occidente forze sufficienti per fronteggiare nei limiti del necessario qualunque offensiva aerea nemica e che pertanto un indebolimento del potenziale aereo tedesco nell'Est non potrà verificarsi. Se mai potrà verificarsi il contrario, il che, del resto, lasciano capire appunto i bollettini sovietici.

Nei medesimi circoli berlinesi viene registrata con ironica curiosità la notizia *Reuter* che sta per arrivare in Inghilterra il fiduciario particolare di Roosevelt per tutte le questioni relative all'opera di soccorso che gli Stati Uniti intendono svolgere in Europa subito dopo l'armistizio. Di questa generosa opera provvidenziale tutti potranno approfittare largamente, anche il popolo tedesco. In Inghilterra sta per arrivare anche l'Alto Commissario per la «rieducazione integrale del popolo tedesco». Vien fatto di chiedersi se prima ci sarà lo zuccherino e poi la frusta, o viceversa. Ma forse dell'opera di soccorso potrà approfittare subito il popolo inglese che, spesso, durante i mesi di punta della guerra, probabilmente avrà bisogno piuttosto urgente di derrate e di generi di prima necessità.

Taulero Zulberti

Grandi manifestazioni in Spagna nell'annuale della vittoria di Franco

Madrid, 1

Tutta la Spagna ha celebrato in mezzo a un ardente entusiasmo popolare il quarto annuale della vittoria sul regime rosso. Grandi parate dell'Esercito e della Falange si sono svolte tra acclamazioni entusiastiche alla Spagna di Franco in tutti i capoluoghi di provincia. A Madrid ha avuto luogo una grandiosa sfilata di truppe e forze falangiste, alla presenza del Caudillo, di tutti i membri del Governo, del Corpo diplomatico e di un'immensa folla che gremiva la superba «Avenida del Generalissimo», lungo la quale erano erette le tribune. Allo arrivo del Caudillo alla tribuna speciale, scortato dalla guardia mora e accompagnato dal ministro della Guerra nonchè dei suoi Capi delle Case civile e militare Franco è stato accolto da una irrefrenabile manifestazione popolare. La sfilata si è quindi svolta fra ininterrotti applausi e grida di «Viva l'Esercito e Viva Franco!», dando uno spettacolo imponente di forza e di disciplina. Terminata la sfilata, la folla si è riversata intorno alla tribuna ufficiale, acclamando al Caudillo e cantando gli inni della Falange, mentre il Capo dello Stato rispondeva visibilmente commosso, salutando romanamente.

Le condizioni di salute del Papa

Roma 1

Il Papa tornerà a concedere normali udienze soltanto nella prossima settimana, ma già stamane è disceso per la prima volta nella sua biblioteca privata e ha ricevuto monsignor Ottaviani, assessore del Santo Uffizio.

Marinai giuliani decorati al valore

Roma, 1

Sono state concesse le seguenti decorazioni al valor militare dal Ministero della Marina:

Medaglie di bronzo a viventi: Collini Erminio di Carlo, nato a *Trieste*, sottocapo radiotelegrafista: «Imbarcato su petroliera colpita da siluro e con violento incendio a bordo che minacciava di investire il suo posto di servizio, nonostante le emanazioni di gas di benzina, continuava con calma e ammirevole costanza a mantenersi in contatto con le navi di scorta dando con la sua opera efficace contributo al salvataggio della nave. Dava così prova nella critica situazione di disciplina, coraggio e attaccamento al proprio dovere».

Kraus Oscar di Tommaso, nato a Sonzia (Gorizia) sottocapo segnalatore;

Periz Bruno di Augusto, nato a *Trieste*, cannoniere: «Componente l'equipaggio di Mas operante in mari lontani, partecipava sotto intenso fuoco nemico all'attacco contro una formazione navale che effettuava un bombardamento costiero, contribuendo con il sereno e preciso assolvimento del suo compito a silurare e ad affondare un incrociatore. Fatta segno l'unità a violenta caccia da un grosso cacciatorpediniere avversario, assicurava il perfetto funzionamento dei servizi affidatigli cooperando alla riuscita della manovra di disimpegno».

Croce al valor militare: Blanda Cesare fu Carlo, nato a *Trieste*, sottot. di vascello; Uccin Antonio di Antonio, nato a Laurana, Fiume, sottotenente di vascello (due croci); Gianelli Ferruccio fu Paolo, nato a Lussinpiccolo, sottotenente di vascello; Bartoli Giorgio fu Antonio, nato a Lussinpiccolo, capitano di lungo corso; Sinosich Flavio di Giovanni, nato a Visignano, Pola (due croci); Tedeschi Vittorio fu Vittorio, nato a *Trieste*, sottocapo torpediniere; Braicevich Licinio fu Giovanni, nato a Parenzo (Pola), sottocapo segnalatore; Crevatin Ponziano di Erminio, nato a Muggia (Trieste), cannoniere; Scropeta Luciano fu Antonio, nato a Pola, cannoniere; Simicheni Eliodoro fu Carlo, nato a Fiume, sottotenente di vascello; Dabinovich Diego di Edoardo, nato a *Trieste*, sottotenente di vascello; Stossi Romeo di Giovanni, nato a Pola, sottocapo cannoniere; Stami Luciano di Giovanni, nato a Fiume, sottotenente di vascello; Piccini Ottavio di Ottavio, nato a Lussinpiccolo (Pola), tenente C. R. E. M.; Bastalich Alberto fu Giuseppe, nato a Fiume, sottotenente Genio Navale; Fabris Antonio di Eugenio, nato a Udine, capomacchina di terza classe.

Siega Angelo fu Giovanni, nato a *Trieste*, secondo capo radiotelegrafista; Arcolli Giovanni, nato a Udine, sergente radiotelegrafista; Juretig Glauco di Stefano, nato a Cormons (Udine), sergente elettricista; Rusconi Giovanni fu Giovanni, nato a Buie d'Istria, (Pola), sottocapo fuochista; Eecco Livio di Giulio, nato a *Trieste*, sottocapo fuochista; Viacchi Casimiro di Giuseppe, nato ad Albona (Pola), nocchiere; Gerly Guglielmo fu Francesco, nato a Villa del Nevoso (Fiume), marò; Sponza Giacomo di Pietro, nato a Pola, cannoniere; Vidak Milano Paolo di Paolo, nato a Chersano (Pola), sottocapo nocchiere; Sorz Nereo di Marcello, nato a *Trieste*, marò; Lorenzon Gualtiero di Valentino, nato a Gradisca d'Isonzo (Gorizia), secondo capo radiotelegrafista; Moninari Nereo di Giuseppe, nato a *Trieste*, sergente torpediniere; Koren Stanislao di Giuseppe, nato a Vipacco (Gorizia), elettricista.

CROLLANO I MITI

La crisi alimentare negli Stati Uniti si fa sentire insieme a quella delle materie prime

Sorpresa e malcontento delle masse: la guerra è ben diversa da quella prospettata dalla propaganda

Buenos Aires, 1

Malgrado i provvedimenti delle autorità, i consigli dei competenti e gli articoli dei giornali, la crisi alimentare e quella delle materie prime sono in pieno sviluppo negli Stati Uniti. Le masse non nascondono la loro sorpresa ed il loro malcontento, l'una e l'altro pienamente giustificati, poichè si era dato loro ad intendere che la guerra — grazie alle inesauribili riserve ed alle eccezionali risorse del Paese — non avrebbe alterato in alcun modo il tenore di vita dei Nordamericani. Invece le più severe restrizioni si sono rese necessarie in materia alimentare ed altre ancor più gravi sono alle viste mentre l'attrezzatura industriale scricchiola e si dibatte tra insuperabili difficoltà per la rapida preoccupante rarefazione delle materie prime dovute, in gran parte, alla perdita di mercati dai quali gli Stati Uniti prelevavano quanto occorreva loro per completare il fabbisogno delle industrie ed alla guerra sottomarina che ha falciato il tonnellaggio delle Nazioni unite e ridotto estremamente pericolosa la navigazione.

Deficienza di acciaio

In questo stato di cose, la Repubblica stellata si è trovata nella necessità di ridurre sostanzialmente anche le numerose promesse fatte ai suoi alleati e di dare una interpretazione sempre più restrittiva alla famosa legge «prestiti e affitti». La guerra nei suoi sviluppi è risultata una cosa ben diversa da quello che la immaginavano i Nordamericani storditi dalle mirabolanti concioni del Presidente Roosevelt e dalla menzognera propaganda della crica demoplutocratica che voleva condurre, ed ha condotto, ad ogni costo il Paese ad intervenire nel conflitto che insanguina il mondo.

Una delle deficienze che si fa maggiormente sentire negli Stati Uniti, è quella dell'acciaio. Le grandi industrie protestano ed invocano provvedimenti facendo rilevare che lo stato di cose attuale danneggia e compromette in particolar modo la produzione di guerra. I giornali che sono entrati nel dibattito si affannano a suggerire i più diversi rimedi, compreso quello di sopperire alla insufficienza di tonnellaggio costruendo delle navi in cemento. Ma non è con queste trovate, si osserva, che si può migliorare la situazione. Prima di tutto per costruire queste navi occorre un notevole quantitativo di acciaio e l'acciaio, come si è detto, scarseggia; in secondo luogo i tecnici hanno dichiarato che essi darebbero uno scarso rendimento e se fossero colpite da siluri affonderebbero più facilmente. Sta di fatto che, fino ad ora, una sola di queste navi è stata costruita in un cantiere di Boston e che, dopo lunghe incertezze, si è deciso di fermarsi a questo primo e non felice esperimento.

Nuovo confliotto politico

Secondo alcuni circoli statunitensi più pratica sarebbe la proposta avanzata dallo *Washington Post* in un articolo sulla crisi dell'acciaio. Il giornale nordamericano chiede senz'altro che si vieti l'esportazione in Inghilterra di prodotti semilavorati per riservarli all'industria degli Stati Uniti che ne ha estremo bisogno. Questa proposta, a quanto si afferma, avrebbe anche un altro scopo: quello di salvaguardare fin da adesso la grande industria degli Stati Uniti dalla concorrenza inglese specialmente nei Paesi dell'America latina. Perchè i Nordamericani, pur nelle strettezze di una situazione irta di difficoltà, non dimenticano mai i loro più cari amici ed alleati: gli Inglesi.

Secondo notizie giunte da Washington un nuovo conflitto sta sviluppandosi tra la Casa Bianca e il Congresso il quale ha votato contro la limitazione dei prezzi dei prodotti agricoli. Gli ambienti governativi ritengono possibile che Roosevelt si rifiuti di firmare la disposizione di legge, dichiarando che essa alimenterebbe l'inflazione. Tale voto del Presidente però, si afferma, aggraverebbe il conflitto politico. Si apprende intanto che l'amministratore del potenziale umano, Mac Nutt, ha sollecitato l'arruolamento di 3 milioni di donne da adibire a lavori nel campo industriale.

Si apprende da Washington che il competente Ministero ha ordinato il censimento degli ospedali perchè tengano a disposizione delle autorità militari 1 milione di letti.

Le solenni onoranze alla salma del cardinale Pellegrinetti

Roma, 1

Stamane, nella chiesa di Sant'Ignazio, sono stati celebrati i solenni funerali del cardinale Pellegrinetti, la cui salma era collocata nel centro del tempio, contornata dal cento ceri rituali. Al rito sono intervenuti i componenti il Sacro Collegio dei cardinali e i membri del Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede. In apposite bancate avevano preso posto il conte Giriodi, maestro di cerimonie di Corte, e il col. conte di Viliano, aiutante di campo del Re Imperatore, in rappresentanza delle Case civile e militare del Sovrano, l'Ecc. Amilcare Rossi, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, in rappresentanza del Governo, l'Ispettore del P. N. F. Balzarini in rappresentanza del Partito, il capo del personale del Ministero degli Esteri Mazzolini, il vicegovernatore di Roma, Manno.

La messa è stata celebrata da mons. Torini, arcivescovo di Lucca. L'assoluzione alla salma è stata impartita dal cardinale decano Granito Pignatelli di Belmonte. I cantori pontifici, sotto la direzione del maestro Perosi, hanno eseguito la Messa di requiem per i cardinali, dello stesso maestro. Un reparto di formazione con musica e bandiera dell'Aeronautica ha prestato servizio d'onore schierato sulla piazza antistante il tempio. La salma del cardinale Pellegrinetti è partita poi per Camaiore, dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Un pentimento tardivo

Distrugge l'atto riguardante il ricorso di separazione coniugale

Milano, 1

Il 16 marzo scorso l'elettricista Amilcare Mariani, di anni 33, presentava ricorso per separazione coniugale. L'altro ieri egli si recava dal cancelliere al Tribunale per averne notizia e questi lo faceva firmare un verbale. Se non che ieri mattina il Mariani ritornava pretendendo la restituzione della pratica. Il cancelliere gli faceva notare l'illegalità della richiesta, ma l'altro rispondeva con ingiurie. Pertanto il cancelliere lo invitava a seguirlo dal primo pretore. Mentre attendeva di essere ricevuto, il Mariani strappava l'incartamento dalle mani del cancelliere riducendolo a pezzi.

Il Procuratore del Re Imperatore, informato del fatto, ha disposto che il Mariani fosse subito arrestato e processato per direttissima sotto l'imputazione di oltraggio a pubblico ufficiale e di furto aggravato.

Derubato della bicicletta per la sedicesima volta

Milano, 1

Il rag. Carlo Meregalli, tornato l'altra sera a casa, lasciava la bicicletta nel cortile della propria abitazione. Uscito nuovamente, aveva la sorpresa di non trovarla più. Il fatto non meriterebbe l'onore della cronaca se non si sapesse che essa era la sedicesima bicicletta di cui il ragioniere doveva lamentare la scomparsa.

L'eroismo di una donna nella lotta contro i comunisti

Roma, 1

Gli episodi di ardente amor patrio da parte non soltanto dei combattenti ma anche dei loro familiari si moltiplicano, a testimoniare in maniera irrefutabile che gli Italiani di Mussolini si sono temprati al fuoco di una accesissima fede.

E' da esaltare oggi un'eroica donna italiana, Angelina Franceschina vedova Cussigh. La donna ha la sua casa ai confini d'Italia e insieme al marito, volontario della Milizia confinaria, partecipava alla lotta contro gli slavi comunisti, noncurante che fosse esposta alle più vili vendette dei nemici d'Italia. Una notte ella vegliava attenta a ogni prossimo e remoto rumore di battaglia; il marito si era recato con una pattuglia a cercare e scovare un gruppo di ribelli. D'improvviso udì alcuni spari e comprese che i militi si erano scontrati con i banditi. Subito uscì di casa e incurante di ogni pericolo, sfidando ogni minaccia, mosse risoluta verso il luogo ove si combatteva. I ribelli infatti avevano aggredito a tradimento la pattuglia della Milizia. Nel buio Angelina trovò una Camicia nera gravemente ferita che aveva bisogno di immediate cure. Senza esitare questa fortissima donna alzò il corpo abbandonato e pesante, se lo caricò sulle spalle e percorrendo molti chilometri con una resistenza non solo fisica, ma anche e soprattutto spirituale, lo portò in salvo.

Poi tornò alla ricerca del marito che però era caduto vittima del dovere, dopo una strenua lotta. La donna, che amava il suo uomo con i profondi sentimenti di un cuore puro, fu percossa da un dolore immenso, ma non piegò sopraffatta sotto la sventura, anzi con fermezza romana si rialzò più risoluta, dichiarandosi fiera di aver dato alla Patria tutto il suo bene, e rimaneva al suo posto.

Riduzione delle tasse telegrafiche tra i Paesi dell'Unione europea postale

Roma, 1

In applicazione dell'accordo concluso a Vienna tra i Paesi aderenti all'Unione europea postale e delle telecomunicazioni, a partire da oggi 1.o aprile, le tariffe applicabili ai telegrammi ordinari, via Italoradio, scambiati tra Italia, Germania, Lussemburgo, Danimarca, Norvegia, Paesi Bassi, Romania, Slovacchia e Ungheria, sono state ridotte.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8.— A

PRESTASERVIZI offresi tutto fare, tutto giorno, escluso bucato, fidata. Via Pascoli 32, terzo, sinistra. 63660 A
PRESTASERVIZI tutto giorno offresi anche mezza giornata. Via Scalinata 3, I, interno. 45181 A
PRESTASERVIZI 50-enne offresi per piccola famiglia, dalle 8 alle 4 pomeridiane. Maiolica 7-II, porta 10. 63974 A

Richieste personale di servizio

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 6029 B
CAMERIERA capace, ottimo salario, buon trattamento, e prestaservizi pomeriggio cercansi. Donota 1, porta 19. 12898 B
DOMESTICA sappia cucinare, stirare, cercasi prontamente. Naccari, S. Lazzaro 3.
DOMESTICA sappia cucinare cercasi per casa signorile, buona paga. Presentarsi via Beccaria 8, V piano, destra. 45164 B
DOMESTICA stabile tutto fare, buona paga, cercasi prontamente. Carducci 6-II.
PRESTASERVIZI mezza giornata cerca famiglia Rinaldi, via Rismondo 1. 45149 B
PRESTASERVIZI capace pomeriggio cercasi. Corso Garibaldi 8-III, sinist. 63973 B
PRESTASERVIZI tutto fare cercasi tutto il giorno. Via Fabio Severo 78, portineria.
PRESTASERVIZI cercasi. Ore 14-17. Rivolgersi portineria via Paulliana 6. 45175 B
RAGAZZA-donna capace lavori casa, buon trattamento, cercasi per piccola famiglia in campagna. Scrivere: Celestri, Fiumicello (prov. Udine). 45139 B
RAGAZZA prestaservizi, svelta, cercasi per due persone, dalle 13-16, buona paga. Presentarsi dalle 13-16, XX Settembre 88, porta 17. 63962 B
RAGAZZA capacissima tuttofare cercano coniugi soli, ottimo trattamento famigliare e salario. Presentarsi in via Monte S. Gabriele 5 (Molingrande prolungata).
STABILE tutto fare cercasi. Via Fabio Severo 78-III, sinistra. 63981 B

Domande d'impiego

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8.— C

AIUTO commessa, bella presenza, pratica, referenze, offresi. Inviare offerte: Maria Stolfa, via Duca d'Aosta 6. 63968 C
AUTISTA II-III grado Diesel offresi trasporti o altro posto. Caffè alla Loggia (dietro Municipio). 63993 C
IMPIEGATO 27-enne, buona pratica lavori ufficio, cognizioni tecniche, attivo, energico, disposto recarsi ovunque. Scrivere indicando condizioni a Cassetta 12882 C, Unione Pubblicità. 12882 C
LAUREATO in chimica industriale offresi. Scrivere Cassetta 17 M, Unione Pubblicità Italiana, Bologna. 5215 C
50-ENNE, presenza, italiano, tedesco, croato, sloveno, esperto legnami, offresi. Cassetta 12871 C, Unione Pubblicità.

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— CO

MASSAGGIATRICE diplomata, massaggi totali, parziali, al viso, telefonare 27274.
RAMMAGLIATRICE calze pratica o principiante cercasi. Pascoli 3, Ricami.

Offerte d'impiego

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— D

APPRENDISTA commesso, aiuto commesso, cercansi per primario negozio. Indirizzo Piccolo. 45147 D
DIRIGENTE officina automobilistica capace, tecnico, cercasi per pronta assunzione. Offerte dettagliate Cassetta 12893 D, Unione Pubblicità. 12893 D
FARMACISTA collaboratore o collaboratrice cercasi per farmacia in provincia di Bolzano. Necessita conoscenza tedesco. Buona retribuzione ed alloggio. Offerte dettagliate Cassetta 12901 D, Unione Pubblicità. 12901 D
PARRUCCHIERA lavorante, mezza lavorante, garzona, buonissima paga, cercansi. Crispi 3-I, Perini. 45140 D
PARRUCCHIERA mezza lavorante cercasi. Salone Italia, S. Spiridione 10. 63997 D
PORTAPANE cercasi. Panetteria Raffineria 9. 63964 D
RAGAZZO allievo fattorino cercasi. Offerte Cassetta 12895 D, Unione Pubbl.
RAGAZZO cercasi per panetteria. Via S. Lazzaro 5. 12902 D
SIGNORINA tedesca, ariana, cercasi per bambina 5-enne, disposta sfollare campagna fine aprile. Inviare offerte con referenze, età, pretese: Cassetta 12888 D, Unione Pubblicità. 12888 D
SIGNORINA pratica lavori ufficio, conoscenza stenografia, contabilità, cercasi. Presentarsi sabato: Spalea, via Cellini 2, ore 10-12, 16-19. 45155 D
SIGNORINA principiante ufficio cercasi. Filippo Corridoni 21, deposito, telefono 90-039. 45176 D
25-30-ENNE quale telefonista, aiuto portineria, buona retribuzione, cerca per subito primario albergo Trieste. Scrivere: Negozio Cetin, via Roma 19. 63829 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— E

CAMERA ingresso scale, cerca persona seria, spesso assente. Cassetta 12877 E, Unione Pubblicità. 12877 E
MOBILIATA indipendente centrale cerca ufficiale stabile. Offerte Cassetta 12887 E, Unione Pubblicità. 12887 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— F

CAMERA elegante, mobiliata, bagno, telefono, tutto conforto, affittasi. Telefonare 90227. 63983 F
CAMERA semimobiliata, volendo uso cucina, affittasi Barcola Riviera. Indirizzo Piccolo. 63934 F
CAMERINO mobiliato affittasi a persona perbene, cambio lavatura bucato famiglia. Via S. Francesco 4, porta 3. 63925 F
MATRIMONIALE affittasi coniugi distinti. Telefono 6992. 45180 F
MOBILIATA bellissima affittasi distinto. Valdirivo 22, porta 10. 12724 F
MOBILIATA una persona, affittasi provvisoriamente. Piazza Goldoni 10-I, p. 1.
MOBILIATA affittasi. Via Machiavelli 10, III, sinistra. 45172 F
STANZA grande, vuota, affittasi a persona sola, escluso cucina. Piccolomini 6, primo, porta 7. 112233 F
STANZA mobiliata affittasi. Valdirivo 32, secondo. 63999 F
STANZE due mobiliate affittansi signori distinti, escluse donne. Indirizzo al Piccolo. 63991 F

Istruzione

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— G

ABBISOGNANDOVI preparazioni diurne, serali; collettivamente, individualmente. Diaz 3. telefono 5263. 6018 G
ALL'ISTITUTO «Dilena» (Dante), via Zanetti 8, potete studiare vantaggiosamente italiano, latino, greco, francese, tedesco, spagnolo, filosofia, storia, geografia, matematica, fisica, chimica, scienze naturali, ragioneria, computisteria, diritti, economia politica, domestica, tecnologia, igiene, cultura fascista, militare, canto, calligrafia, disegno, costruzioni, estimo, topografia. 63978 G
ALL'ISTITUTO linguistico italiano imparerete rapidamente le lingue estere. Preparazione esami. Annesso ufficio traduzioni. Piazza Ponterosso, tel. 31-21. 1152 G
AUTORIZZATA scuola taglio inizia corso 3 corr., anche serale. Carducci 34, p. 8.
AVVIAMENTO: corsi speciali, mattina, pomeriggio, sera, licenza avviamento. Scuola Enenkel, Battisti 22. 63989 G
CONTABILITA', corsi rapidi speciali. Corsi perfezionamento. Istituto «Dilena» (già Dante), Zanetti 8 (laterale Battisti).
DATTILOCONTABILE in tre mesi. Scuola Enenkel, Battisti 22, tel. 88-00. 63988 G
DATTILOGRAFIA in un mese su macchine Olivetti, Remington, Underwood, ecc. Scuola Enenkel, Battisti 22. 63987 G
DATTILOGRAFIA corsi diurni, serali. Istituto «Dilena», già Dante, Zanetti 8 (laterale Battisti). 63980 G
DATTILOGRAFIA: unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 2. 44973 G
DOPOSCUOLA modello «Dilena», via Zanetti 8 (laterale Battisti), accoglie allievi medie, avviamento, elementari.
ELEMENTARI corsi intensivi anche per adulti. Scuola Enenkel, Battisti 22. 63986 G
RIPETIZIONI qualsiasi materia medie, elementari. Scuola Enenkel, Battisti 22, telef. 88-00. 63985 G
STENODATTILOCONTABILE corsi rapidi. Istituto «Dilena» (già Dante), via Zanetti 8 (laterale Battisti). 63976 G
STENOGRAFIA, corsi rapidi diurni, serali. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 63984 G
UNIVERSITARIA impartisce lezioni latino medie inferiori. Ind. Piccolo. 45158 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— H

BORSETTA nera smarrita lunedì sera Stazione Centrale. Pregasi onesto rinvenitore almeno documenti, verso mancia. Cadorna 23-III, Bicci. 63967 H
CANE grande caccia spinone marrone smarrito. Mancia riportandolo Ronco 2, Maccarini. 45171 H
OROLOGIO oro donna, caro ricordo, smarrito, pregasi riportarlo verso mancia Vidari, Ponziana 28. 45152 H
SCARPA smarrita via Carpison, mancia portandola via Marconi 18, Viola. 64000 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— I

APPARTAMENTO mobiliato due stanze, cucina, bagno, altri 4-6 stanze, scambi, tutte posizioni, disponiamo. Torrebianca n. 24 45165 I
APPARTAMENTO bello, 2 camere, cucina, centrale, scambierebbesi con altro 3-4 stanze, bagno. Via Fontanone 20-II, Rotondi. 63992 I
STANZE 2 cucina, ripostiglio, termosifone, posizione centrale, bellissima scambiasi con 3-4 stanze, tutti accessori, qualunque posizione, anche periferia. Cassetta 12903 I, Unione Pubblicità. 12903 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— L

APPARTAMENTINO mobiliato, anche semimobiliato, cerca distinta professionista. Cassetta 12885 L, Unione Pubblicità.
APPARTAMENTO vuoto o mobiliato cercasi. Annualità anticipata. Disposto rilevare mobili. Giordani, casella postale 63 Centro. 12894 L
APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, anche in villa, cercasi. Valentino, via Udine 26. 45150 L

Vendite d'occasione

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M

CALZONI, cappotto, vestito lavoro, valigia cuoio, vendonsi. Piazza Perugino 2, quarto, destra. 45161 M
CARROZZELLA fonda, altra sport, vendonsi. Via Crispi 12-III. 64002 M
CARROZZELLA fonda moderna vendesi, lire 380. E. Toti 4-IV, Casolini. 64003 M
CARROZZELLA sport germanica vendesi 600. Udine 21, porta 12. 63996 M
CASSE gabbie imballaggio usate vendonsi. Rivolgersi Manteri, via Risorta 2.
COLTRINAGGI stoffa portiere, vendonsi. Crispi 12-III. 64001 M
COPERTORI piché, macchinetta cucire bambini, vendonsi. Udine 24, porta 4.
FISARMONICHE vasto assortimento di tutte le marche da lire 500 in poi. Rossoni, corso Garibaldi 8, tel. 33-71. 12832 M
FORNO elettrico per porcellane, miniature, smalto. Faenze, maioliche, ecc., accessori, vendonsi. Visibile dalle 10-12, via Piccardi 59-IV. 45141 M
GIACCA società camerieri, rondinella, valigia cuoio, vendonsi. Piazza Perugino 2, quarto, destra. 45162 M
IMPERMEABILE blu, americano, elegante, vendesi. via Udine 35-IV, sinistra.
LENZUOLA asciugamani tovaglie scendiletti pelo vendonsi. G. Galilei 23, IV, porta 15. 63961 M
LENZUOLA, copertori 2 piazze, calzoni, impermeabile uomo, sacchettone uomo. Via Bosco 10-II, interno, destra, dalle 8 in poi.
MANTELLO, vestito donna pura lana, valigia cuoio, vendonsi. Piazza Perugino 2 quarto, destra. 45160 M
MANTELLO loden uomo statura media, seminuovo, impermeabile bambina 12 anni, uno ragazzo 11 anni, vendonsi. Piccardi 48-II, destra. 63990 M
PELLICCIA noce finta vendesi occasione. Via dell'Istria 82. 45127 M
RADIO 5 valvole, 3 onde, vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 45170 M
RADIO Phonola 5 valvole vendesi. Indirizzo Piccolo, alle ore 11. 45174 M
RASOIO elettrico per l'uomo moderno, vendita rateale lire 5 settimanali. Rossoni, corso Garibaldi 8. 44112 M
SCARPE montagna n. 43 seminuove vendonsi, esclusi rivenditori. Sonnino 70-I, destra. 45168 M
SCARPONI e calzoni montagna, n. 39. Indirizzo Piccolo. 63965 M
SCARPONI montagna nuovi n. 43 vendonsi. Piazza Goldoni 5, porta 13. 45148 M
TELA per federe lenzuola vendesi. Via Farneto 7, corte. 45169 M
TOVAGLIA lino ricamata, 12 persone, lenzuola cotone, taglio stoffa, vendonsi occasione. Rossetti 26-IV, destra. 45182 M
VESTITI calzoni soprabito scarpe uomo, tagli stoffa, vendonsi. Pascoli 21, porta 8.
VESTITO uomo, scuro, statura alta, vendesi. Tivarnella 3 porta 15. 45167 M
VESTITO sera uomo, calzoni flanella grigi, ottimo stato, vendonsi occasione. Via Manzoni 4-V, sinistra, pomeriggio. 63995 M

Acquisti d'occasione

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— N

ARCHIVIO di corrispondenza comperasi. Scrivere Cassetta 12889 N, Unione Pubbl.
BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, botti, rottami vetro, acquistansi, prezzi massimi. Corridoni 21, tel. 90039. 45178 N
FRANCOBOLLI collezioni acquista sempre, eventualmente scambia, S.A.T., Tergesteo, telef. 44-31. 41833 N
LIBRI, pubblicazioni legali, tributarie, annate «Gazzetta Ufficiale», acquistansi. Offerte Cassetta 2593 N, Unione Pubblicità, Trieste. 2593 N
PARTITURE piccola orchestra cercansi occasione. Carducci 24, p. 9. 45177 N

Mobili e pianoforti

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— NN

ARGENTIERA bella solida, salottino vimini imbottito, sei sedie nuove, vendonsi occasionissima. Via G. R. Carli 8, Tummolo. 45145 NN
ARMADIO toletta lavamano mogano cristalli, servizio, singoli pezzi, vendonsi, esclusi rivenditori. Fabbri 1, p. 10.
CAMERA da letto usata modernissima vendesi. S. Giusto 3, Marzano. 63970 NN
CUCINA seminuova, bellissima, occasione sposi, vendesi. Via Cappello 12, portineria.
CUCINA usata qualsiasi qualità, armadione grande guardaroba, acquistansi d'occasione. Ireneo 9, Vanzini. 64009 NN
LETTI usati vendonsi. Via Forunio 4, Alessi. 63966 NN
LETTO completo, ottomana, tavolo, vendonsi. Fontanone 27, porta 11. 6034 NN Alessi. 63956 NN
LETTO massiccio vendesi. San Sabba 268, porta 9. 45142 NN
LETTO usato una persona, senza susta, vendesi. Rivolgersi 17-19, portineria, via Mazzini 49. 45156 NN
PIANINO eventualmente pianoforte acquistasi contanti. Recapitare indirizzo al telefono 90688. 12700 NN
PIANINO, Mignon cortissimo germanico marca mondiale, vendesi. Carducci 32-II.
PIANO coda viennese Cirikowsky vendesi occasionissima. Visibile ore 18 alle 20, S. Nicolò 27, Perini. 45138 NN
STANZA una persona, antica, usata, lenzuola, vendonsi. Via Gatteri 47, porta 1. 45153 NN
STANZA per bambini completa chiara vendesi. S. Nicolò 13-III, p. 9. 64005 NN
STANZE e mobili singoli, bagni, macchine cucire e giapponeserie acquistansi pagando bene. S. Maurizio 9, telefono 6139.
TAVOLI rotondi trattoria vendonsi. Piazza Goldoni 3 trattoria, ore 10-12. 45166 NN

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— Q

ARDEA con gomme o senza gomme purchè recente cercasi. Cassetta 12898 Q, Unione Pubblicità. 12898 Q
AUGUSTA, Balilla 4 marce, cassa controllo, affettatrice, bilancia automatica, acquista privato da privato. Caffè Carducci, Mario. 45159 Q
BICICLETTA uomo passeggio, altra ragazzo, vendonsi occasione. Bosco 12, magazzino. 45173 Q
BICICLETTA tubolari vendesi lire 600, in mattinata. Enrico Toti 4, quarto, Casolini. 64001 Q
CUTTER con cabine attrezzato o da attrezzare cercasi. Cassetta 12898 Q, Unione Pubblicità. 12898 Q
MOTO cilindrata 250 o 350 o 500 purchè recentissima cercasi. Cassetta 12898 Q, Unione Pubblicità. 12898 Q
MOTO Guzzi S. gommata vendesi. Via Settefontane 64. 63971 Q
TRICICLO Balilla buono stato comperasi. Offerte presso Zeller, via del Monte 1.

Capitali - Società - Cess. aziende

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— R

CANTIERE navale istriano attrezzato nuove costruzioni, grandissimo avvenire, assocerebbe finanziatore 2 milioni. Scrivere Cassetta 2592 R, Unione Pubblicità Trieste. 2592 R

Affitto case, ville e terreni

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— S

ABBAZIA affittasi prontamente albergo 50 stanze. Informazioni: Foto Pantini, Fiume. 2588 S

Matrimoniali

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— U

SIGNORINA 38-enne affettuosa, onestissima, quartiere arredato, sposerebbe anziano distinto anche provinciale, posizione sicura. Scrivere Cassetta 12900 U, Unione Pubblicità. 12900 U
25-ENNE ragioniere meridionale, sano, serio, bella presenza, conoscerebbe, scopo matrimonio, signorina, anche vedova, affettuosa, casa arredata. Cassetta 12891 U, Unione Pubblicità. 12891 U

Diversi

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— V

formazioni, assume ovunque «La Confi-
CHIROMANTE diplomato, consulti scientifici. Riceve Gatteri 46-I, p. 10. 53947 V
CHIROMANTE Tinelli, lettura scientifica della mano. Riceve: Ginnastica 1, telefono 27-282. 20795 V
CHIROMANZIA scientifica. Zanolla, Foscolo 39, dalle 14 alle 20. Tel 73-00 21858 V

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del

ten. col. avv. VITTORINO BARBIERI

Podestà di Abbazia

profondamente commossa per l'unanime tributo di affetto e di cordoglio avuto nella dolorosa circostanza del decesso del suo indimenticabile Scomparso, ringrazia sentitamente con riconoscenza l'Ecc. il Generale Comandante Superiore FF. AA. «Slovenia Dalmazia» (Seconda Armata), il Federale, l'Ecc. il Vescovo, tutte le autorità civili, militari, politiche ed ecclesiastiche, le Organizzazioni fasciste, gli esponenti del Partito nazionalsocialista e delle Forze Armate Germaniche nel Carnaro, le diverse istituzioni, gli enti, le associazioni, la cittadinanza tutta di quest'Abbazia da Lui tanto amata, le rappresentanze giunte da fuori, e quanti presero parte al suo lutto, intervennero ai funerali, inviarono ghirlande o fiori.

Abbazia, 2 aprile 1943-XXI.

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto profondamente commosso per le molteplici attestazioni di stima tributate alla sua indimenticabile

SANTINA

ringrazia sentitamente tutte quelle buone e gentili persone che coll'intervento ai funerali o in altra varia guisa vollero onorarne la cara memoria.

CARLO LAPEL e famiglia

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie BANI e ANCICH ringraziano sentitamente tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la loro cara

ADA

In modo particolare ringraziamo il direttore prof. Gall, prof. Tagliaferro e dott. Morandini, la rev. Suora e la infermiere della II Divisione medica dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 1 aprile 1943-XXI.

RINGRAZIAMENTO

Vivamente commossi per così grande dimostrazione d'affetto verso la nostra

MAMMA

ringraziamo tutti coloro che presero parte in vario modo al nostro dolore.

Famiglie: GAVINELLI, RINALDO, GRASSI

OGGI ALL'EXCELSIOR

La FILM UNIONE presenta un classico dello schermo, a colori naturali, sistema agfacolor. **«in occasione del giubileo della UFA (25.o anno della fondazione)»**

LA CITTA' D'ORO

Regia: **VEIT HARLAN**

Interpreti d'eccezione

Cristina **Söderbaum**
Eugen **Klöpper**

Domani al Nazionale

Incontri di notte

la più agile e briosa vicenda comico-sentimentale con **CARLA DEL POGGIO** e **LEONARDO CORTESE**

affiancati da

LAURO GAZZOLO — LAURA REDI e PAOLO STOPPA

Regia di **Nunzio Malasomma**

Produzione: IRIS-ARNO

Esclusività: E. N. I. C.

La «Minerva» presenta un film di classe lussuoso musicale, una storia appassionata sentimentale:

Parata d'amore

colla celebre coppia

CONCHITA MONTENEGRO - TINO ROSSI

Oggi in prima visione al

SUPERCINEMA PRINCIPE

Documentario: «SANDRO BOTTICELLI»